

Comune di Lago

(Prov. di Cosenza)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	Originale
N° 91 del 21/10/2022	

OGGETTO: Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Art. 6, D.L. n. 80/2021 - 2022 - 2024.

L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno del mese di OTTOBRE nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Sigg.ri:

		Presente	Assente
1) SCANGA Fiorenzo	Sindaco-Presidente	x	
2)IULIANO Annalisa	Assessore	x	
3)MAZZOTTA Antonella	Assessore	x	

Assiste, ai sensi di legge, il Segretario comunale dott. Alfio Bonaventura.
Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE LA GIUNTA

VISTI:

- l'art.48 del T.U. n.267/2000;
- lo Statuto Comunale, nel testo vigente;
- il Regolamento comunale di organizzazione di uffici e servizi;

Premesso che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 17 del 24/08/2022, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024;
- con delibera di Consiglio comunale n. 18 del 24/08/2022, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
- con delibera di Giunta comunale n. 80 del 06/09/2022, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2022-2024;

Preso atto che l'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, dispone:

- "1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.
2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità
- n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

Visti inoltre:

- l'art. 6, c. 5, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: *“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di*

Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo”;

- l'art. 6, c. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: *“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”;*
- l'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, il quale stabilisce che: *“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;*
- l'art. 6, c. 7, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: *“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”;*
- l'art. 6, c. 8, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: *“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane”.*

Preso atto che:

- il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”;*
- il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Dato atto che:

- il Comune di LAGO alla data del 31/12/2021 ha meno di 50 (cinquanta) dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente 17 (diciassette)

- il Comune di LAGO alla data del 31/12/2021, conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'art. 1, c. 2, L. n. 158/2017;

Considerato che il Comune di LAGO ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, i quali, ai sensi dell'art. 6, c. 2, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 05/04/2022;
- Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 27/05/2022;
- Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 06/09/2022;
- Piano della Performance 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 22/07/2022;
- Piano delle azioni positive 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 26/02/2021;

Rilevato che il D.P.R. 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

- all'art. 1, c. 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "*Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.*", decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di *performance* dell'Amministrazione;
- all'art. 2, c. 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Preso atto che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, il quale reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è

suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;

Preso inoltre atto che il suddetto decreto dispone:

- all'art. 2, c. 2, che *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."*;
- all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che *"Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1."*
- all'art. 7, c. 1, che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."*
- all'art. 8, c. 2, che *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*;
- all'art. 8, c. 3, che *"In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione"*;
- all'art. 9, che *"Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente decreto e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane."*
- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, in fase di prima applicazione la data fissata per l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è il 30 giugno 2022;
- ai sensi all'art. 8, c. 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto medesimo, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;

Dato atto che il Comune di LAGO ha provveduto a dare attuazione a tutte le disposizioni normative relative ai documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro approvazione;

Considerato che, al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, divenute efficaci, in data 27 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione precedentemente approvati, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

Considerato che, al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, divenute efficaci, in data 27 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti precedentemente approvati, nonché i provvedimenti sopra elencati non ancora approvati e che saranno approvati in questa sede, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

PROPONE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, che allegato alla presente deliberazione con la lettera A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'art. 6, c. 2, lett. da a) a g), D.L. 9 giugno 2021, n. 80;
3. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80;

4. di dare mandato al Segretario Comunale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
5. di demandare al Responsabile del Settore Amm.vo gli eventuali ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

La Giunta

[Handwritten signature]

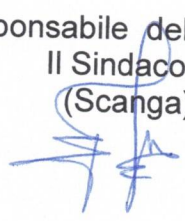


[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

OGGETTO: **Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Art. 6, D.L. n. 80/2021 - 2022 - 2024**

PARERI

<p>Parere sulla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - comma 1°- del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Parere Favorevole <input type="checkbox"/> Parere Contrario</p> <p>Lago addì <u>21-10-2022</u></p>	<p>Il Responsabile del Servizio Il Sindaco (Scanga)</p> 
<p>Parere sulla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - comma 1°- del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267</p> <p><input type="checkbox"/> Parere Favorevole <input type="checkbox"/> Parere Contrario</p> <p>Lago addì _____</p>	<p>Il Responsabile del Servizio</p> <p>_____</p> <p>_____</p>



LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

VISTI i pareri favorevoli resi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati;

VISTO il Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

VISTO l'art.3 della legge 241/90 e ss.mm.ii.;

Ad unanimità di voti;

DELIBERA

1. Di approvare, come approva, la proposta di deliberazione riportata in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui espressamente richiamata, confermata e trascritta.

La giunta comunale

Successivamente, con votazione unanime, riscontra l'urgenza di provvedere in merito, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

La presente deliberazione viene letta approvata e sottoscritta

Il Segretario Comunale
(Dr Alfio Bonaventura)



Il Sindaco
(Dott. Fiorenzo Scanga)

COMUNE DI LAGO

Il sottoscritto vice Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- (x)-è stata affissa all'Albo Pretorio in data 23.10.2022 e vi rimarrà **per 15 giorni** consecutivi;
- (..)-è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data suindicata di pubblicazione;
- (x)-è stata dichiarata immediatamente eseguibile dalla Giunta comunale.

Il, _____



Il Segretario Comunale
(dr Alfio Bonaventura)

Delibera di G.C. n°91 del 21/10/2022

Comune di Lago
Città metropolitana / Provincia di Cosenza

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
2022 – 2024**

(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)



Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale e ricognitivo dei diversi documenti adottati nel corso del corrente anno.



Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, e successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, c. 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.



Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024

SEZIONE 1 SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Comune di	Lago
Indirizzo	Piazza Matteotti, 4
Recapito telefonico	0984/454071
Indirizzo internet	www.comune.lago.cs.it
e-mail	amministrativo@comune.lago.cs.it
PEC	protocollo@pec.comune.lago.cs.it
Codice fiscale/Partita IVA	86000830785 / 01385940786
Sindaco	Dott. Fiorenzo Scanga
Numero dipendenti al 31.12.2021	16
Numero abitanti al 31.12.2021	2347

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Programmazione VALORE PUBBLICO	Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 24/08/2022
Programmazione PERFORMANCE	-Piano della Performance 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 63 del 22-07-2022 -Piano delle azioni positive 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 21 del 26-02-2021
Programmazione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 44 del 27-05-2022



SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Programmazione	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Struttura organizzativa dell'Ente

SETTORE	PERSONALE IN DOTAZIONE	CAT.INQ.	PROFILO
SETTORE AMMINISTRATIVO	Senatore Adele	B4	Operatore esecutivo specializzato
	Scanga Potenzina	B4	Operatore esecutivo specializzato
	Scanga Donatella	B2	Operatore esecutivo specializzato
	Simone Patrizia	B2	Operatore esecutivo specializzato
SETTORE CONTABILE	Giordano Francesco	D6	Istruttore Direttivo finanziario
	Posteraro Guglielmo	C2	Istruttore contabile
SETTORE TECNICO	Benedetto Roberto	D1	Istruttore direttivo tecnico
	Mazzotta Francesco	D3	Istruttore direttivo tecnico
	Sacco Settimio	B8	Collaboratore tecnico
	Sacco Teresa	C6	Agente di polizia Municipale
	Scanga Daniela	B1	Operatore esecutivo specializzato
	Cicero Anna	A1	Operatore generico
	Scanga Maurizio	A4	Operatore generico
	Scanga Antonio	A4	Operatore generico
	Cupelli Emilia	B3	Operatore esecutivo specializzato
	Mazzotta Sergio	B6	Addetto ai servizi esterni

Programmazione ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	Programmazione degli obiettivi per lo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e telelavoro)
<p>Programmazione ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE</p> <p>L'art. 4, c. 1, lett. b), del Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, di definizione dello schema tipo di PIAO, stabilisce che nella presente sotto-sezione devono essere indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione. A tale fine, ciascun Piano deve prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti; b) la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza; c) l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile; d) l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente; e) l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta; <p>A legislazione vigente, la materia del lavoro agile è disciplinata dall'art. 14, c. 1, L. n. 124/2015 in ordine alla sua programmazione attraverso lo strumento del Piano del Lavoro Agile (POLA) e dalle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, che, come espressamente indicato nelle premesse, regolamentano la materia in attesa dell'intervento dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale.</p> <p>Nel caso specifico per quanto concerne il lavoro agile, nelle more dell'adozione del POLA, l'Ente ha adottato gli strumenti di carattere emergenziale relative al COVID-19. Sono state emanate direttive organizzative per l'accesso in sede, modalità di apertura e chiusura degli uffici, individuazione del personale in smart working.</p> <p>Per quanto attiene l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile va fatto presente che l'opera di rivisitazione digitale dell'Ente costituisce obiettivo strategico del Comune, che ha ottenuto finanziamenti legati a progetti della PA Digitale (Abilitazione al cloud per le PA locali, strumenti PagoPa, notifiche digitali, app Io, Spid-Cie, Esperienza al servizio del cittadino) che consentiranno il passaggio in cloud dei sistemi gestionali comunali. Queste azioni permetteranno al Comune di dotarsi di strumenti digitali in cloud sia per lo svolgimento in qualunque sede del lavoro e sia per garantire condizioni di sicurezza in linea con le indicazioni del Piano triennale della informatica; consentiranno inoltre il potenziamento degli apparati digitali e tecnologici adeguati in dotazione del personale dipendente in linea con la Missione 1 del PNRR.</p>	




Programmazione PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	Piano triennale del fabbisogno del personale 2022- 2024, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 30 del 05-04-2022
---	--

SEZIONE 4

MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.



8

Comune di Lago

(Prov. di Cosenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 24/08/2022	Originale
--	-----------

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024.

L'anno DUEMILAVENTIDUE, il giorno 24 del mese di AGOSTO alle ore 11.10 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla prima convocazione, in seduta pubblica, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

	Presente	Presente in video conferenza ai sensi della D.C. n.05 del 22.04.2022	Assente
1) SCANGA Fiorenzo	x		
2) IULIANO Annalisa	x		
3) MAZZOTTA Antonella	x		
4) DE PASCALE Ilaria	x		
5) BARONE Fabio	x		
6) CHERUBINI Alessandro	x		
7) COLLA Massimiliano			x
8) MARANO Andrea	x		
9) BOSCO Massimo	x		
10) CUPELLI Pasquale			x
11) MAGLIOCCO Giuseppe			x

Presenti:n: 08

Assenti: n. 03

Assiste, ai sensi di legge, il vice segretario dott. Francesco Giordano.
Il presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPONENTE: LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuta la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le seguenti determinazioni;

Premesso che con D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

In particolare il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Richiamato, inoltre, l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale, che:

- *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
- *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Ribadito che il DUP deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

- a) le principali scelte dell'amministrazione;
- b) gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo, con particolare riferimento per l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli enti, organismi e società partecipate;
- c) le risorse finanziarie e dei relativi impieghi, con specifico riferimento per:
 - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;
 - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - la gestione del patrimonio;
 - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- d) la disponibilità e la gestione delle risorse umane;
- e) la coerenza con i vincoli di finanza pubblica ;
- f) per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione;

ed inoltre:

- la programmazione triennale dei lavori pubblici;
- la programmazione biennale degli acquisti di servizi e forniture;
- la programmazione del fabbisogno di personale;
- la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2022-2024, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale per come approvato con deliberazione giunta n.69 del 29/07/2022;

Richiamata la Conferenza Stato-città del 18 febbraio 2016 la quale ha formalmente riaffermato l'orientamento già espresso dall'ANCI e dal Ministero dell'Interno, che consente agli enti di far confluire il percorso di formale approvazione del DUP nel percorso di approvazione del bilancio, evitando di dover affrontare due sessioni di bilancio nel giro di pochissimo tempo;

Richiamato il differimento al 31.08.2022 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024;

Rilevato che l'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024;

Dato atto che lo schema di DUP allegato al presente atto contiene gli elementi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato.

Richiamato il vigente regolamento di contabilità che definisce le modalità e i tempi di presentazione del DUP al Consiglio Comunale.

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Settore Contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, e richiesto il parere dell'Organo di revisione de rendersi secondo le tempistiche del regolamento di contabilità;

PROPONE

Per le motivazioni indicate nella premessa che costituisce, altresì, preambolo della presente deliberazione e che qui si intende riportata e trascritta per formarne parte integrante e sostanziale:

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2022-2023-2024, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: (Art. 49, comma 1, 147 bis comma 1 Decreto Legislativo N.267/2000)

PER LA REGOLARITÀ TECNICA:

parere favorevole

parere non favorevole

Lago li, 17/08/2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Francesco Giordano



PER LA REGOLARITÀ CONTABILE:

parere favorevole

parere non favorevole

Lago li, 17/08/2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Francesco Giordano



IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi riportati nel verbale di seduta agli atti;
VISTA la proposta in oggetto;
VISTI i pareri favorevoli resi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati;
ACQUISITO il parere favorevole del Revisore dei Conti (verbale n.06 del 18.08.2022)
VISTO il Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
VISTO l'art.3 della legge 241/90 e ss.mm.ii.;
CON 08 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti;

DELIBERA

Di approvare, come approva, la proposta di deliberazione riportata in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui espressamente richiamata, confermata e trascritta.

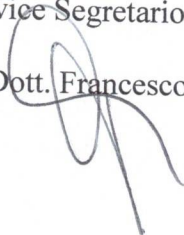
IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente, all'unanimità, riscontrata l'urgenza di provvedere in merito, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

La presente deliberazione viene letta approvata e sottoscritta

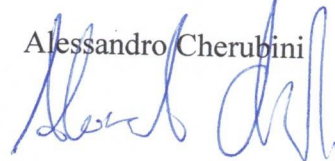
Il vice Segretario Comunale

Dott. Francesco Giordano



Il Presidente del Consiglio

Alessandro Cherubini



COMUNE DI LAGO

Il sottoscritto vice Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

(x)-è stata affissa all'Albo Pretorio on-line in data 02-07-2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il vice Segretario Comunale
Dott. Francesco Giordano



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

(..)-è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data su indicata di pubblicazione;

(X)-è stata dichiarata immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale.

Il vice Segretario Comunale
Dott. Francesco Giordano



E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li, ___

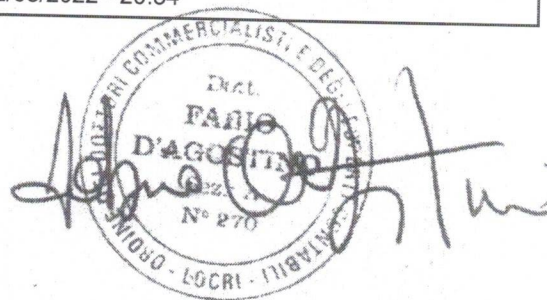
Il vice Segretario Comunale
(Dott. Francesco Giordano)



COMUNE DI LAGO

PROVINCIA DI COSENZA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA



Verbale n. 06

Data 18/08/2022

OGGETTO: Parere sul Documento Unico di Programmazione 2022/2024 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000)

L'anno 2022 il giorno 18 del mese di Agosto, il Revisore Unico Dott. Fabio D'Agostino, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29/07/2020 per il triennio 2020/2022, esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale ad oggetto "Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP)" - Periodo 2020/2022. (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000).

Acquisita, la documentazione trasmessa dall'Ente in data 18/08/2022 e ad esito delle verifiche preliminari degli atti trasmessi, provvede a licenziare il presente parere;

Il Revisore dei Conti

Ricevuta la delibera di Giunta comunale n. 65 del 29/07/2022 di approvazione del Documento unico di programmazione 2022/2024 dalla quale si evince che è intendimento della Giunta presentare il DUP all'Organo Consiliare per l'approvazione;

Visto il comma 5 dell'art. 170 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

Visto l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita:

"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni".

Osservato

che sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);

- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente e approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne;
- la Sezione Operativa è redatta per il suo contenuto finanziario per competenza, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione triennale e individua, per ogni singola missione, i programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Rilevato che:



- l'articolo 170, comma 6 del TUEL, recita:

"Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"

- il D.U.P. 2022/2024 contempla nel suo complesso gli elementi previsti dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D. Lgs. N. 118/2011) ed in particolare contiene:

- l'individuazione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi per missioni e programmi;
- gli obiettivi gestionali assegnati agli enti ed organismi partecipati dal Comune;
- i principali documenti di programmazione ed in particolare:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Lo schema di Piano delle opere Pubbliche è stato approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 55 del 29.06.2022.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-24 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del correlato Fondo Pluriennale vincolato.



Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Lo schema di piano è approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 55 del 29.06.2022.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

La programmazione triennale del Fabbisogno del Personale è stato approvato con delibera di giunta municipale n. 30 del 05/04/2022.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

E' contenuto nel DUP e lo schema di piano è stato approvato con Del. di Giunta Municipale n. 68 del 28.07.2022.

Ritenuto

che il il D.U.P. 2021/2023 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal relativo principio e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con lo schema di Bilancio di Previsione 2022/2024 in corso di approvazione.

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili dei servizi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;



Richiamato il differimento al 31.08.2022 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024;

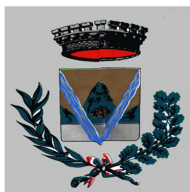
Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 con le linee programmatiche di mandato e gli atti di programmazione approvati con delibera di giunta e richiamati nel Dup

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisore dei Conti
Dott. Fabio D'Agostino





COMUNE DI LAGO

D.U.P.

2022 / 2024

1. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione da approvare preliminarmente al bilancio di previsione che costituisce la trasposizione contabile pluriennale della programmazione dell'Ente. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

2. LA PROGRAMMAZIONE NEL CONTESTO NORMATIVO

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo. Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto l'intera struttura per il tramite del piano della performance 2021-2023, approvato con deliberazione giunta n.25 del 05.03.2021 che fissa, per ciascuna Area/Settore, gli obiettivi strategici da perseguire che risultino compatibili con i programmi dell'Amministrazione ed il cui raggiungimento, costituisce base di valutazione degli apparati coinvolti sia sul piano individuale che organizzativo. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto

considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, si richiamano integralmente le linee programmatiche di mandato approvate dall'Amministrazione al momento del suo insediamento e si riporta di seguito l'estratto del piano della performance 2022-2024 che si propone quale strumento di attuazione delle dette linee programmatiche:

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

I principi

L'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii. prevede che le amministrazioni pubbliche devono porre in essere metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Nel piano della performance, previsto dall'art. 10 del D.L.vo n. 150, della durata triennale, vengono indicati gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Nella stesura del piano vengono rispettati i seguenti principi generali, caratterizzanti il piano stesso:

- Trasparenza (pubblicazione sul sito del piano).
- Immediata intelligibilità (il piano deve essere facilmente comprensibile).
- Veridicità e verificabilità (i contenuti del piano devono corrispondere alla realtà e per ogni indicatore deve essere illustrata la fonte di provenienza dei dati).
- Partecipazione (nella stesura del piano va coinvolto il personale).
- Coerenza interna ed esterna (i contenuti del piano devono essere coerenti con il contesto interno, in termini di disponibilità di risorse, e con quello esterno in termini di corrispondenza tra bisogni della collettività ed obiettivi)
- Orizzonte pluriennale (l'arco di riferimento è il triennio).

Il piano costituisce quindi il collegamento tra DUP - bilancio preventivo – indirizzi e direttive che emanate o che potrebbero essere emanate in attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, in quanto è dai documenti di programmazione che si ricavano gli obiettivi e sul perseguimento di essi (accanto alle competenze) si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 prevede il seguente iter in materia di lavoro, valutazione e controllo.

In realtà il lavoro si deve sviluppare per obiettivi e deve esserci la valutazione dei risultati secondo quanto previsto dal Regolamento sulla Performance.

Tutto ciò avviene con l'elaborazione di documenti di pianificazione e di rendicontazione, sostenuti dalla trasparenza e dalla comunicazione (interna ed esterna), processo attraverso il quale l'Ente rende chiari agli stakeholder i risultati.

Tutta la struttura organizzativa deve essere coinvolta nella esplicitazione, nel monitoraggio e nella valutazione della performance.

La delibera Civit 89/2010 precisa la definizione di performance, ovvero il "contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto (unità organizzativa, team, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita".

Infatti è necessario preliminarmente evidenziare che l'introduzione del ciclo della performance nell'organizzazione del lavoro pubblico è un istituto giuridico finalizzato a verificare, nell'ambito della preliminare programmazione dell'ente, l'attività svolta per la collettività mediante l'erogazione dei servizi e con interventi sul territorio.

L'art. 7 del D. Lgs n. 150/2009 prevede che ogni amministrazione, adottati con apposito provvedimento, il proprio sistema di misurazione e valutazione delle performance e questo Comune ne è dotato.

Il piano delle performance

Il Piano della Performance è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli obiettivi finali ed intermedi per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione, dei dirigenti (titolari di P.O.) e dei dipendenti non dirigenti.

Gli obiettivi assegnati al personale titolare di posizione organizzativa ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

Il presente documento individua quindi nella sua interezza la chiara e trasparente definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo conseguimento delle prestazioni attese e realizzate al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale (quest'ultima suddivisa fra responsabili di settore e contributi individuali in interventi di gruppo).

Il piano della performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance che in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 si articola nelle seguenti fasi:

- A. definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- B. misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- C. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- D. rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Con il presente documento s'intende:

- Sviluppare maggiore coerenza tra i diversi strumenti di pianificazione strategica, programmazione operativa e controllo già presenti nell'ente;
- Potenziare il collegamento tra le politiche e gli obiettivi strategici (contenuti nel programma di mandato), con gli obiettivi di innovazione (derivati dal programma di mandato e dal Documento Unico di Programmazione) e con la operatività dell'ente (macroattività del Piano della Performance);
- Creare un sistema di misurazione e controllo più completo per meglio conoscere e "governare" l'ente e disporre di informazioni utili in fase decisionale;

La realizzazione del Piano della Performance avverrà in maniera progressiva cercando di realizzare un documento quanto più possibile "leggero", tenuto conto della reale difficoltà legata all'implementazione dello strumento negli enti di piccola dimensione demografica. Si è quindi cercato di mettere a sistema nel Piano della Performance molteplici informazioni di cui l'ente già dispone, talvolta sparse in diversi documenti o rendicontazioni.

La logica di fondo è quella del "miglioramento continuo"; per cambiare in meglio è prima di tutto necessario misurare e conoscere.

2. PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'insieme dei documenti costituiti dal Documento Unico di Programmazione, nonché il piano dettagliato degli obiettivi (PDO), se adottato, costituiscono il Piano della Performance del Comune di Lago.

Piano della performance: programmi e progetti dell'amministrazione

Ogni programma è composto da più progetti ed a ciascun progetto è assegnato un obiettivo con le risorse messe a disposizione per la sua attuazione nonché i target da conseguire.

I documenti del piano della performance

- a) Documento Unico di Programmazione (DUP).
- b) Piano degli Obiettivi (PDO), contenuto nel presente (Piano).
- c) eventuali direttive ed indirizzi che saranno emanati.

Documento gestionale che esplicita gli obiettivi in ambito di programmazione, pianificazione e misurazione individuando nell'Ente, in ciascun responsabile e in ciascun dipendente comunale assegnato ai vari settori dell'ente il coinvolgimento e la responsabilità per la sua attuazione.

La relazione sulla performance

La relazione sulla performance, di cui all'art. 10 c. 1 lett. b del decreto, deve essere adottata entro il 30 giugno di ogni anno. Detta Relazione che "evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti", è pienamente assimilabile alla Relazione della gestione ed alla Relazione al rendiconto della gestione, che l'ente è già tenuto ad adottare.

Pertanto, i documenti della relazione sulla performance sono i seguenti:

- Rendiconto della gestione di cui all'art. 227 del D. Lgs. 267/2000;
- Relazione al rendiconto della gestione di cui all'art. 231 del D. Lgs. 267/2000;
- Referto sul controllo di gestione.

Il processo di valutazione

Obiettivo principale del processo di misurazione e valutazione della performance è quello di:

1. Consentire la massima chiarezza, anche ai fini di una piena condivisione, delle funzioni e delle responsabilità attribuite ad ogni soggetto e struttura che sono coinvolti nel processo di misurazione e valutazione della performance.
2. Consentire il coordinamento tra i diversi soggetti e strutture.
3. Dotare l'amministrazione di uno strumento di monitoraggio dell'effettivo funzionamento del sistema.

I soggetti coinvolti

Il decreto 150/2009 definisce le funzioni dei soggetti e le composizioni degli organi coinvolti nel ciclo delle performance. Sono pertanto coinvolti:

- Gli organi di indirizzo politico amministrativo.
- L'organo di valutazione o il nucleo di valutazione.
- I Responsabili degli uffici e servizi titolari di Posizione Organizzativa.

3. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Citando la delibera CIVIT 112/2010: "In questa parte sono esposti i principali elementi del Piano che sono di interesse immediato per i cittadini e gli altri stakeholder esterni riportando, ad esempio, informazioni sulle finalità del documento, sulle strategie in atto e sugli obiettivi generali da perseguire".

Chi siamo

L'organico effettivo del Comune di Lago alla data del 1° gennaio 2022 è di 17 unità, oltre il Segretario comunale.

SETTORE	PERSONALE IN DOTAZIONE	FUNZIONE/RUOLO	CAT. INQ.	PROFILO
SETTORE AMMINISTRATIVO	Senatore Adele	Addetto area amministrativa – Elettorale	B3	OPERATORE ESECUTIVO SPECIALIZZATO
	Scanga Potenzina	Addetto area amministrativa – Stato civile - Anagrafe	B3	OPERATORE ESECUTIVO SPECIALIZZATO
	Scanga Donatella	Addetto Protocollo – Supporto area	B1	OPERATORE ESECUTIVO

		tecnica		SPECIALIZZATO
	Simone Patrizia	Addetto servizio scuolabus notifiche biblioteca comunale	B2	OPERATORE ESECUTIVO SPECIALIZZATO
SETTORE CONTABILE	Giordano Francesco	Responsabile settore	D6	ISTRUTTORE DIRETTIVO FINANZIARIO
	Cupelli Emilia	Addetto economato inventario servizio civile	B2	OPERATORE ESECUTIVO SPECIALIZZATO
	Posteraro Guglielmo	Addetto area tributi	C1	ISTRUTTORE CONTABILE
SETTORE TECNICO	Benedetto Roberto	Responsabile settore LLPP	D3	FUNZIONARIO TECNICO
	Mazzotta Francesco	Responsabile settore Urbanistico e manutentivo	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
	Sacco Settimio	Autista scuolabus	B7	COLLABORATORE TECNICO
	Sacco Teresa	Vigile	C5	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE
	Scanga Daniela	Addetto scuolabus	B1	OPERATORE ESECUTIVO SPECIALIZZATO
	Cicero Anna	Servizio pulizie	A1	OPERATORE GENERICO
	Scanga Maurizio	Addetto ai servizi esterni	A3	OPERATORE GENERICO
	Scanga Antonio	Addetto ai servizi esterni	A3	OPERATORE GENERICO
	Mazzotta Sergio	Addetto ai servizi esterni	B6	COLLABORATORE TECNICO
SEGRETERIA	Alfio Bonaventura	Segretario Comunale	-	-

Come operiamo

Il Comune di Lago opera con l'intento di rappresentare la comunità locale, di promuoverne lo sviluppo e favorirne un'armoniosa esistenza nel rispetto delle normative nazionali.

Il Comune svolge sia funzioni amministrative proprie sia funzioni delegate dallo Stato, tra le quali per esempio i compiti di anagrafe e protezione civile.

L'evoluzione normativa di questi ultimi anni ha portato una decentralizzazione amministrativa verso gli Enti locali, in modo che essi possano gestire direttamente parte degli interessi e delle normative che interessano il territorio di loro competenza.

Tramite la presenza fissa sul territorio il Comune eroga i propri servizi alla cittadinanza.

4. IDENTITÀ

Riprendendo quanto detto dalla delibera Civit 112/2010: "questa sezione del piano definisce in modo sintetico l'identità dell'organizzazione" andando ad approfondire l'argomento prendendo in considerazione nello specifico l'amministrazione, il mandato istituzionale e la missione e, infine, l'albero delle performance.

Mandato Istituzionale e Missione

L'amministrazione opera al fine di perseguire le finalità istituzionali delegategli.

Il Comune nel proprio operato si conforma ai seguenti principi e criteri: agire in base a processi di pianificazione, programmazione, realizzazione e controllo distinguendo con chiarezza il ruolo di indirizzo, controllo e governo degli organi politici dal ruolo di gestione da parte dei responsabili di settore.

La mission istituzionale è interpretata secondo le priorità contenute nel programma di mandato relativo allo stesso mandato amministrativo: in tale documento è rappresentata l'ipotesi di sviluppo desiderato per la comunità.

Nello specifico si fa rinvio all'art. 118 della Costituzione, alla legge 122/2010 e alla legge 42/2009, da cui si evidenzia come al momento le funzioni fondamentali del Comune siano:

- a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- b) funzioni di polizia locale;
- c) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;
- d) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;
- f) funzioni del settore sociale.

L'albero delle performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'ente.

Albero delle performance

MISSIONE MANDATO SPECIFICHE		ISTITUZIONALE-LINEE		PROGRAMMATICHE-DUP-DISPOSIZIONI	
SETTORE FINANZIARIO		SETTORE TECNICO		SETTORE TECNICO	SETTORE AFFARI GENERALI
				AREA VIGILANZA	
PROGETTO		PROGETTO		PROGETTO	PROGETTO
<p>Applicazione a regime dei principi della contabilità armonizzata</p> <p>-----</p> <p>---</p> <p>Attuazione delle previsioni normative di cui alla legge di bilancio per l'esercizio 2022</p> <p>-----</p> <p>Contabilità economico-patrimoniale in versione semplificata</p> <p>-----</p> <p>Iva - Irap</p> <p>-----</p> <p>-</p> <p>Lotta evasione e ampliamento basi imponibili tributarie</p> <p>-----</p> <p>Sistemazioni posizioni passweb e applicazione nuovi istituti contrattuali nell'ottica dei</p>		<p>Monitoraggio Impianti Depurazione</p> <p>-----</p> <p>----</p> <p>Monitoraggio e innovazione Raccolta differenziata</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Realizzazione e Monitoraggio OO.PP.</p> <p>-----</p> <p>Efficientamento energetico</p> <p>-----</p> <p>----</p> <p>Monitoraggio patrimonio comunale</p> <p>-----</p> <p>Predisposizione Regolamenti normativa appalti D. L/gs. 50/2016</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Adempimenti in materia urbanistico-edilizia</p>		<p>Vigilanza e controllo del territorio</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Rilevazione sanzioni codice della strada</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Vigilanza e controllo rispetto norme anti Covid-19</p> <p>-----</p> <p>Pubblicazione atti di competenza nella Sezione Amministrazione Trasparente</p> <p>-----</p> <p>----</p>	<p>Gestione sito Internet e Albo on-line</p> <p>-----</p> <p>Digitalizzazione atti</p> <p>-----</p> <p>Promozione attività culturali e sociali</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Attuazione normativa emergenza Covid-19</p> <p>-----</p> <p>Ricognizione Archivio comunale</p> <p>-----</p> <p>Adempimenti di cui alla decreto sicurezza legge 113/2018</p> <p>-----</p> <p>Attività di partecipazione a progetti finanziati da terzi (es. Regione-Provincia)</p> <p>-----</p> <p>Adeguamento</p>

<p>collocamenti a riposo programmati</p> <p>-----</p> <p>--</p> <p>Cura tempistica pagamenti</p> <p>-----</p> <p>Gestione integrata della contrattazione collettiva nazionale e della correlata contrattazione decentrata integrativa con disciplina e applicazione degli istituti contrattuali ivi previsti.</p> <p>-----</p> <p>Pubblicazione atti di competenza nella Sezione Amministrazione Trasparente</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Gestione e rendicontazione dei fondi erogati in conseguenza della emergenza epidemiologica da covid-19</p>	<p>-----</p> <p>-----</p> <p>Programmazione e OO.PP. in contabilità armonizzata e opportunità legge di bilancio 2022</p> <p>-----</p> <p>--</p> <p>Sportello unico per le imprese (suap)</p> <p>-----</p> <p>Adempimenti in materia di contrasto alla diffusione del fenomeno epidemiologico da Covid-19;</p> <p>-----</p> <p>Pubblicazione atti di competenza nella Sezione Amministrazione Trasparente</p> <p>-----</p> <p>-----</p>			<p>della modulistica demografica</p> <p>-----</p> <p>Carta Di Identità Elettronica</p> <p>-----</p> <p>Adempimenti Referendum</p> <p>-----</p> <p>DAT</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Verifica dei Regolamenti comunali</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Pubblicazione atti di competenza nella Sezione Amministrazione Trasparente</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>Censimento 2022</p>
OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI OPERATIVI	
Vedi scheda (punto 5)	Vedi scheda (punto 5)	Vedi scheda (punto 5)	Vedi scheda (punto 5)	

5. I PROGRAMMI STRATEGICI

L'amministrazione ha individuato, fra tutti i programmi e progetti contenuti nei propri strumenti di programmazione/pianificazione, una serie di programmi ritenuti strategici. Ogni programma è composto da almeno un progetto ed a ciascun progetto è assegnato un obiettivo con le risorse messe a disposizione per la sua attuazione. Il grado di raggiungimento totale degli obiettivi rientrerà fra indici per la valutazione della performance del Comune.

PROGRAMMA STRATEGICO SETTORE FINANZIARIO

OBIETTIVI OPERATIVI

- Adesione alle nuove opportunità della legge di bilancio 2022 e attuazione delle disposizione normative ivi contenute afferenti alla contabilità degli enti locali.
- Adempimenti previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e coordinamento dei settori dell'Ente per la risoluzione di problematiche operative nell'applicazione dei nuovi principi contabili con particolare riferimento alla gestione della programmazione delle opere pubbliche e di tutti gli interventi di parte capitale inseriti nel Documento unico di programmazione. (Attenzione e cura particolari rese necessarie dalla ingente mole di finanziamenti acquisiti dall'Ente).
- Monitoraggio circa la corretta tenuta della contabilità economico-patrimoniale semplificata con relativo aggiornamento della stessa in costante collaborazione con il settore tecnico per quanto concerne la struttura patrimoniale dell'Ente .
- Tenuta della contabilità Irap con metodo aziendale.
- Tenuta della Contabilità Iva con computo separato dei sezionali Istituzionali e commerciali.
- Ampliamento e aggiornamento delle basi imponibili tributarie e collaborazione con la società aggiudicataria del servizio di riscossione coattiva nelle attività di recupero e lotta ai fenomeni di evasione ed elusione tributaria;
- Aggiornamento, ricostruzione e sistemazione delle posizioni assicurative dei dipendenti in organico attraverso l'applicativo Passweb inps onde consentire a ciascuno di accedere ad ogni correlata prestazione previdenziale ed assistenziale.
- Applicazione dei nuovi istituti di cui al CCNL 21.05.2018 e delle voci retributive ed indennitarie di cui al CCDI.
- Istruttoria delle pratiche di collocamento a riposo con riferimento a quelli programmati.
- Gestione dei rapporti con la Tesoreria Comunale;
- Curare, compatibilmente con i flussi di cassa propri dell'Ente e le relative risorse disponibili, la tempistica dei pagamenti onde migliorarne i relativi parametri.
- Gestione e rendicontazione dei fondi erogati in conseguenza della emergenza epidemiologica da covid-19;
- Adempimento degli obblighi imposti dal D.Lgs 33/2013 e dalla L. 190/2012.
- Attuazione delle misure previste nel PTCP.
- Adempimenti per l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR.

RESPONSABILE

P.O. Affari Finanziari: dott. Francesco Giordano

PROGRAMMA STRATEGICO SETTORE TECNICO

-AREA VIGILANZA-

OBIETTIVI OPERATIVI

- Vigilanza del territorio anche con particolare attenzione ai luoghi ove si realizzano momenti di incontro della collettività finalizzata alla convivenza civile ed alla sicurezza dei cittadini.
- Intensificazione del controllo sull'abbandono dei rifiuti e sul patrimonio boschivo.
- Intensificazione del controllo sulle occupazioni di suolo pubblico nonché sull'abusivismo commerciale e su aree pubbliche.
- Controllo della circolazione stradale per assicurare il rispetto del codice della strada ed il corretto comportamento da parte di coloro che utilizzano autoveicoli ed altri mezzi di trasporto.
- Adeguatezza controllo del randagismo.
- Potenziamento delle attività di controllo sull'abusivismo edilizio.
- Videosorveglianza.
- Vigilanza e controllo al fine di assicurare il ruolo di presidio del territorio e il rispetto delle misure poste a garanzia del contenimento dell'emergenza epidemiologica in atto (Covid-19);
- Adempimento degli obblighi imposti dal D.Lgs 33/2013 e dalla L. 190/2012
- Attuazione delle misure previste nel PTCP

RESPONSABILE

O.P.M. Sacco Teresa

PROGRAMMA STRATEGICO SETTORE TECNICO

-AREA URBANISTICA, TERRITORIO E MANUTENTIVA-
-AREA LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA-
-AREA SALVAGUARDIA AMBIENTALE-

OBIETTIVI OPERATIVI

- Monitoraggio impianti di depurazione.
- Monitoraggio sistema raccolta differenziata.
- Attivazione delle procedure per la realizzazione delle OO.PP. previste nel programma delle opere pubbliche e novità legge di bilancio 2022.
- Monitoraggio OO.PP.
- Iniziativa per il risparmio energetico.
- Ricognizione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale.
- Valorizzazione del patrimonio comunale;
- Regolamenti per la gestione dei beni comunali.
- Definizione degli Usi civici.

- Realizzazione e assegnazione Loculi.
- Recepimento disposizioni decreti attuativi riforma “madia” e adeguamento dei procedimenti di competenza del SUE e del SUAP.
- Predisposizione regolamenti comunali inerenti il servizio e adeguamento di quelli già adottati con particolare riferimento alla normativa sugli appalti.
- Recepimento e adeguamento delle procedure edilizie alle nuove norme in materia di semplificazione e individuazione dei regimi da applicare;
- Pubblicazione atti in amministrazione trasparente.
- Adeguamento della funzionalità della Centrale Unica di Committenza alle vigenti disposizioni normative in tema di contratti pubblici, salvo l'ipotesi di sospensione fino al 31/12/2021.
- Adempimento degli obblighi imposti dal D.Lgs 33/2013 e dalla L. 190/2012.
- Attuazione delle misure previste nel PTCP.
- Adempimenti in materia di contrasto alla diffusione del fenomeno epidemiologico da Covid-19.
- Adempimenti per l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR.

RESPONSABILI

-AREA URBANISTICA, TERRITORIO E MANUTENTIVA-
P.O. Arch. F. Mazzotta

-AREA LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA-
P.O. Ing. R. Benedetto

-AREA SALVAGUARDIA AMBIENTALE-
P.O. Ing. R. Benedetto

PROGRAMMA STRATEGICO SETTORE AFFARI GENERALI

OBIETTIVI OPERATIVI

- Implementare e potenziare il sito dell'ente con tutte le informazioni richieste dal D. Lgs. 33/2013 e dalla legge 190/2012 in materia di trasparenza e anticorruzione.
- Dematerializzazione e digitalizzazione atti dei servizi demografici.
- Predisposizione regolamenti comunali inerenti il servizio e adeguamento di quelli già adottati.
- Acquisizione delle istanze inerenti i servizi demografici da parte dell'utenza dei servizi on-line.
- Promozione attività culturale, sociale e turistica mediante predisposizione di progetti e conseguente attività gestionale degli stessi anche in collaborazione con Enti diversi e con le Associazioni locali.
- Attività di sostegno al “Terzo settore” e gestione del servizio civile.
- Supporto gestionale della segreteria agli Organi dell'Ente.
- Pubblicazione atti in amministrazione trasparente.
- Attuazione normativa Covid 19.
- Informazione all'utenza sulla possibilità di esprimere la volontà alla donazione degli

organi all'interno della procedura di rilascio C.I.E.
-Adeguamento alla normativa in materia di sicurezza dati.
-ANPR - Allineamento anagrafico e digitalizzazione dello storico .
-Avvio riordino archivio comunale.
-Censimento Popolazione 2022.
-Adempimenti Referendum 2022
-Adempimento degli obblighi imposti dal D.Lgs 33/2013 e dalla L. 190/2012.
-Attuazione delle misure previste nel PTCP.
-Adempimenti per l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR.

RESPONSABILE

Sindaco- Dott. F. Scanga

PROGRAMMA STRATEGICO DEL SEGRETARIO

OBIETTIVI OPERATIVI

-Esercizio delle funzioni di cui all'art. 97 del TUEL (collaborazione ed assistenza giuridico amministrativa - partecipazione attiva nella veste consultiva e propositiva, nelle materie proprie di pertinenza; partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta, curandone la verbalizzazione; espressione dei pareri di cui all'art. 49 del TUEL in relazione alle proprie competenze nel caso in cui l'Ente non abbia responsabilità dei servizi; rogito di tutti i contratti nei quali l'Ente è parte; coordinamento e sovrintendenza dei responsabili di P.O.).

-Adempimenti in merito al rafforzamento dei controlli in materia di enti locali (Legge n. 213/2012).

-Adempimenti in merito alle disposizioni circa la prevenzione e repressione dell' illegalità nella Pubblica Amministrazione (Legge n. 190/2012).

-Adempimenti degli obblighi imposti dal D.Lgs 33/2013 e dalla L. 190/2012.

-Monitoraggio delle misure previste nel PTCP.

-Promuovere la legalità e l'interesse pubblico nella conduzione degli uffici e nelle prestazioni di lavoro dei titolari di P.O. e dipendenti.

-Assicurare la corretta applicazione del CCNL del 21/5/2018 e il rispetto degli istituti contrattuali.

-Favorire la responsabilizzazione e la trasparenza, rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.

-Favorire il processo di "semplificazione e innovazione digitale" nell'Ente (DL n. 76/2020).

- Monitorare le disposizioni a contrasto dell'emergenza epidemiologica emanate dalle normative nazionali e regionali al fine valutare i conseguenti provvedimenti da adottare a livello locale.

-Coordinamento di ogni intervento e organizzazione di attività al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa durante l'emergenza Covid-19;

-Coordinamento generale dei Settori per assicurare l'attuazione della normativa in materia di lavoro agile durante l'emergenza Covid-19.

-Smart Working adempimenti a regime.
-Coordinamento adempimenti per l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR, studio normativa e adozione di specifiche direttive.

SEGRETARIO GENERALE

avv. A. Bonaventura

6. COMUNICAZIONE DEL PIANO DELLE PERFORMANCE

La comunicazione verso l'esterno avverrà in via principale mediante diffusione sul sito istituzionale dell'ente.

7. COLLEGAMENTO CON ANTICORRUZIONE

Nessun premio potrà essere distribuito se non saranno state adempiute le formalità del piano triennale anticorruzione.

Allo stesso modo sarà escluso dalla distribuzione di qualsiasi voce di salario accessorio il dipendente a carico del quale saranno accertate inadempienze rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione .

8.PROGETTI-OBIETTIVO

Nel rispetto dei vincoli di bilancio e di quanto previsto dai CCNL, l'amministrazione può definire eventuali risorse decentrate aggiuntive od utilizzare il fondo del salario accessorio, finalizzandole all'incentivazione di particolari obiettivi di sviluppo relativi sia al potenziamento quali-quantitativo di quelli esistenti, nonché per l'attivazione di nuovi servizi. Le risorse decentrate destinate all'incentivazione prevedono quindi specifici incentivi da destinare ad obiettivi ad elevato valore strategico, da assegnare solo al personale che partecipa a quegli specifici obiettivi.

3. LINEE PROGRAMMATICHE FORMALIZZATE NEL DUP

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

SINDACO SCANGA FIORENZO

AGGIORNAMENTO LINEE DI MANDATO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LAGO

Il gruppo CAMBIAMO LAGO ha individuato, nei cinque anni precedenti, tante tematiche dove porre le basi, con la sola finalità di riuscire a tramandare ai giovani di questa comunità un futuro modellato sulla **cultura**, sulla **tecnologia**, sulla **scuola**, sul **benessere** di poter vivere in un ambiente sano, cercando di preservare la nostra storia e le nostre tradizioni.

Si tratta di mettere in campo un sogno, una visione, che punti a ricucire i rapporti con le ragazze e i ragazzi, basata su una politica vera e cristallina, che possa dare la giusta credibilità a tutti e non solo quando si è in competizione elettorale. Basata sui FATTI e NON SUI SOGNI.

Attraverso molteplici iniziative, con fondi comunali e tanti altri con finanziamenti regionali ed europei, si stanno gettando le basi per migliorare, in ogni suo aspetto, la comunità amministrata, con la finalità di proiettare Lago in un esempio virtuoso, che potrà offrire molteplici servizi che raramente sono presenti in altre realtà di analoghe proporzioni.

Ambiente, Arredo Urbano, Cultura, Giovani, Scuola, Servizi al cittadino, Sociale, Turismo, Tecnologia, Viabilità, sono settori chiave, in cui l'amministrazione ha investito lavoro e progetti e che si cercano di sintetizzare nel Programma elettorale.

Sin dal 06 giugno 2016 si è iniziato un vero e proprio CAMBIAMENTO, programmando e strutturando una serie di progetti, **TUTTI FINANZIATI ED IN FASE DI REALIZZAZIONE**, che nei prossimi cinque anni saranno portati a termine attraverso un imponente "Cantiere Aperto".

I Finanziamenti ottenuti, nei soli cinque anni precedenti, sfiorano gli **otto milioni di euro** (€ 8.000.000,00), per oltre 25 importanti progettualità, di cui alcuni lavori sono stati ultimati, altri sono in fase di completamento, altri in fase di inizio, **già appaltati**.

INTERVENTI FINANZIATI

- **Ristrutturazione ex Mercato comunale;**
- **Ristrutturazione generale camera mortuaria cimitero di Lago;**
- **Pavimentazione cimitero Lago;**
- **Riefficientamento pubblica illuminazione loc. Pignanese- Margi;**
- **Ristrutturazione Case popolari - Loc. Greci;**
- **Ristrutturazione aree a verde - Loc. Aria di Lupi;**
- **Intervento adeguamento antincendio Edificio scolastico;**
- **Consolidamento area a rischio idrogeologico - Loc. Greci;**
- **Consolidamento area a rischio idrogeologico Cimitero di Terrati;**
- **Ristrutturazione campo bocce;**
- **Ristrutturazione Biblioteca comunale (spazio museo);**
- **Ristrutturazione area/fiume Laghitello;**
- **Nuovi impianti di Depurazione – Aria di Lupi, Greci, Vasci , Manieri, Lago centro e Piscopie;**
- **Rifacimento strada Via Isonzo;**

- **Realizzazione punto E- commerce (ex piscina);**
- **Acquisto n.2 Auto Modello Toyota Rav 4 Hybrid – Nissan Evalia elettrica - Bici elettriche;**
- **Ristrutturazione Scuole Medie;**
- **Ristrutturazione Palestra comunale;**
- **Ristrutturazione Caserma dei Carabinieri/Guardia Medica;**
- **Ristrutturazione Ex Scuole Elementari;**
- **Ristrutturazione Campo Calchetto Aria di Lupi.**

SERVIZI PER TUTTI

Il nostro obiettivo è quello di fornire i migliori servizi alla nostra comunità ma soprattutto alle nuove generazioni.

Da come indicato nel precedente punto tutti gli interventi sono stati finanziati

Quindi, sarà realizzato: **Scuole "Sicure e tecnologiche", un Museo, un Teatro comunale, saranno messi in sicurezza il cimitero di Terrati e la grave frana di Greci. Sarà, inoltre, realizzata una nuova Camera mortuaria, un nuovo mercato comunale a Km Zero, Depurazione, parco comunale e tanto altro.. Insomma, tutti settori essenziali che porteranno un imponente sviluppo all'intera comunità.**

I suddetti lavori, basterebbero per completare e soddisfare le esigenze di ogni cittadino per i prossimi cinque anni.

Il Gruppo CambiamoLago ha l'intenzione di continuare con una serie di interventi essenziali, i quali si elencano per settore.

SETTORE IDRICO

Come ben sappiamo, l'acqua è un servizio primario, essenziale e fondamentale, quindi, vogliamo iniziare i nostri impegni futuri proprio da questo settore, in quanto, nonostante siano stati realizzati interventi per convogliare molti litri d'acqua al secondo nei nostri serbatoi, e che nel passato andavano persi, ancora, in alcune zone di Lago e qualche zona periferica, persistono alcune difficoltà.

Pertanto, le nostre proposte per l'imminente futuro saranno le seguenti:

1. Allacciare la rete di San Lorenzo alle parti alte di Lago centro (Pantanello – supra a terra) con doppia possibilità di alimentazione (Paragieri- San Lorenzo) attraverso la realizzazione di un By-pass.
2. Alimentare il serbatoio di San Lorenzo con l'acqua della loc. Petraro;
3. Alimentare il serbatoio di Lago centro convogliando le acque del "troppo pieno" del serbatoio anticamente di proprietà del Comune di Amantea;
4. Potenziare il sistema idrico a servizio della loc. Greci superiore attraverso la realizzazione di vasche di accumulo per fornire acqua potabile in caso di emergenza;
5. Realizzare una linea alternativa nella Frazione Terrati da loc. Ritorto a Terrati- condotta di circa 800 metri;
6. **SOSTITUZIONE DI TUTTI I CONTATORI CON RILEVATORI ELETTRONICI;**

Sostituzione di 330 metri lineari di condotta idrica in Loc. Pignanese dal pozzetto ubicato di fronte casa Cupelli al pozzetto di fronte casa Barone;

Revisione dell'intero impianto idrico e sostituzione di tante condotte che si effettuerà con un contributo richiesto alla Regione Calabria di circa 350.000,00;

INTERVENTI FUTURI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ED ARREDO URBANO

- **Riqualificazione di Piazza Matteotti, con verde e fontane artistiche;**
- **Ultimazione gradinata centrale e rifacimento aiuole con realizzazione di un impianto di irrigazione dedicato;**
- **Realizzazione di percorsi naturalistici attrezzati (Monte Cocuzzo e Virzi) associati al Centro Alpino Italiano;**
- **Continuazione percorso "lungo fiume di Laghitello" con illuminazione a led colorati per tutto l'alveo fluviale;**
- **Realizzazione Campo di Padel;**
- **Creazione di un parco naturalistico custodito nell'attuale pineta comunale e ripristino immobile presente da destinare ad attività di ristorazione;**
- **Ripavimentazione centro storico con canalizzazione delle acque reflue;**
- **Ristrutturazione monumento loc. Margi;**
- **Valorizzazione commerciale di Pantanello e area Fra Bernardo";**
- **Recupero ruderi per la rivalutazione dell'area di Fra Bernardo;**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ACCREDITAMENTO SEDI PER FORMAZIONE:

Implementare procedure finalizzate al sostegno degli interventi relativi alla formazione post secondaria con l'obiettivo di migliorare il sistema della formazione professionale attraverso:

l'innalzamento dei livelli di competenze e di successo formativo nell'istruzione l'acquisizione di competenze tecniche superiori più vicine ai fabbisogni dell'economia locale.

ITTITUZIONE BORSA DI STUDIO "ELMIRA DE GRAZIA"

Indirizzata ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, erogata tenendo conto dei meriti scolastici, ma premiando in particolare gli studenti con eccezionale senso civico e lodevole educazione.

Contenimento della spesa pubblica attraverso una gestione oculata delle risorse comunali

ESTERNALIZZAZIONE MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – OCCUPAZIONE GIOVANILE

Considerato il pensionamento della quasi la totalità dei dipendenti esterni, il gruppo CambiamoLAGO intende esternalizzare a ditta (con appositi requisiti) e dopo opportuno bando di appalto, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (strade, vie, piazze, immobili, pozzetti ecc).

Attraverso questa scelta circa N.6 cittadini di Lago, avranno la possibilità, per cinque anni, di lavorare e di fornire un servizio essenziale alla comunità amministrata.

CIMITERI DI LAGO CENTRO E TERRATI

Particolare attenzione è stata e sarà rivolta ai nostri cimiteri.

CIMITERO LAGO CENTRO: Sono in itinere i lavori per la realizzazione di una nuovissima Camera mortuaria provvista di ogni servizio, a sostituzione della precedente che versava in condizioni assolutamente degradate. Si avvieranno i lavori per la

continuazione della pavimentazione del cimitero superiore. Inoltre, questa Amministrazione ha acquistato i terreni per vendita di nuove cappelle.

CIMITERO TERRATI: il problema annoso della frana, finalmente, sarà risolto molto presto.

A seguito di molteplici richieste di finanziamento presso ogni Ente sovracomunale, con la finalità di reperire le somme adeguate per il consolidamento dello stesso, il Ministero degli Interni ha accolto positivamente la nostra richiesta, inviando nelle casse comunali € **108.000,00** per le indagini geologiche e per la progettazione. Mentre le somme per i lavori ammontano ad € **258.000,00** (Decreto Interministeriale del 23 febbraio 2021).

Ad oggi, sono state effettuate le indagini geologiche ed è stato redatto il progetto definitivo. Essendo una zona a frana, sottoposta a vincolo idrogeologico, l'intera pratica è stata inviata dell'Autorità di Bacino distrettuale e si è in attesa dell'autorizzazione nel mese di settembre.

Subito dopo sarà effettuata la gara d'appalto ed effettuati i lavori.

SCUOLE E STUDENTI

Le scuole di Lago sono oggetto di ristrutturazione e adeguamento sismico ed impiantistico con fondi ottenuti attraverso finanziamenti regionali e ministeriali.

Presto saranno consegnati ai nostri studenti tanti **edifici scolastici nuovi, attrezzati, sicuri e tecnologicamente avanzati**. Inoltre, nei prossimi mesi, sarà consegnata anche la nuova palestra totalmente ristrutturata.

Infine, **"l'edificio dell'Arte"** (Ex Scuole elementari) in cui è previsto un **Teatro comunale, il biennio del Conservatorio, laboratori artistici, scuola di danza, biblioteca multimediale ecc.**

POLITICHE AMBIENTALI

Azioni da perseguire:

- Azioni dirette all'alleggerimento complessivo della Tari ciascuna famiglia/attività pagherà in base alla quantità di indifferenziato prodotto;
- per favorire la diminuzione della produzione dell'organico e quindi , incentivare la distribuzione di compostiere domestiche e comunitarie
- estensione su tutto il territorio comunale del progetto della raccolta punti che premia i cittadini virtuosi nella raccolta differenziata
- potenziare le campagne di informazione sulle buone pratiche della raccolta
- creazione del servizio degli ispettori ambientali e delle guardie ambientali volontarie ed aumento delle telecamere al fine di prevenire e reprimere abbandoni dei rifiuti;
- incentivazione dell'educazione civica ed ambientale nelle scuole per favorire la consapevolezza che una riduzione dei rifiuti e, conseguentemente, dei costi passa inevitabilmente da un comportamento corretto nella raccolta differenziata e nel riciclo da parte degli utenti
- realizzazione di un centro del riuso (così come già previsto negli scorsi anni) nell'ottica di favorire lo scambio e il riutilizzo di oggetti usati contrastando e superando la cultura dello spreco delle risorse
- individuare, rispetto all'amianto, piattaforme di servizi convenzionati con il Comune per favorire lo smaltimento da parte dei privati

AMMINISTRAZIONE CONDIVISA

MODALITÀ DI GESTIONE PARTECIPATA DEI BENI PUBBLICI

Il metodo dell'Amministrazione condivisa è orientato alla valorizzazione del patrimonio pubblico secondo logiche inclusive, capaci di produrre nuove utilità rispondenti ad interessi generali. Interessi che i cittadini e le amministrazioni scelgono di perseguire congiuntamente, attraverso il dialogo e la collaborazione.

Il principio di sussidiarietà, contenuto al comma 4 dell'articolo 118 della Costituzione, prevede che i cittadini, sia come singoli che in forma associata, provvedano in via primaria alla cura dei bisogni

collettivi così come delle attività di interesse generale e che le amministrazioni intervengano a sostegno dell'azione di questi, coadiuvandola e coordinandola.

Tale enunciato riconosce in capo ai cittadini un interesse al coinvolgimento nella definizione delle

politiche locali idonee ad incidere sulle realtà sociali a loro più vicine. Le amministrazioni devono

tener conto di tale interesse creando le condizioni affinché i cittadini possano contribuire con la loro azione al raggiungimento dell'interesse generale.

La collaborazione tra cittadini ed amministrazione sarà incentivata attraverso svariate forme, a partire dai processi partecipati, dal bilancio partecipativo sino all'affidamento in gestione di spazi

dichiaratamente "comuni", passando per interventi di cura e rigenerazione sullo schema dei Patti di collaborazione.

Attraverso i Patti di collaborazione l'ente offrirà incentivi per l'affido in gestione ai cittadini di aree

riservate al verde pubblico urbano per la realizzazione di opere di interesse locale; verrà data anche la possibilità di definire i contratti di partenariato sociale con i cittadini, secondo cui, a fronte di interventi di manutenzione, abbellimento o valorizzazione di vario genere di spazi e beni, con finalità di interesse generale, verranno concesse riduzioni o esenzioni di tributi (Codice dei contratti pubblici).

L'attivarsi dei cittadini secondo il modello dell'Amministrazione condivisa, integra le risorse della Pubblica Amministrazione per il perseguimento dell'interesse generale, attraverso la messa a

disposizione di know how, tempo e competenze individuali in modo tale che i cittadini si trasformano da soggetti passivi a portatori di preziose risorse, così contribuendo alla rigenerazione

di beni e spazi attraverso l'attivazione di programmi di riuso e rigenerazione urbana.

POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

L'Amministrazione comunale ha il dovere di prendersi cura di alcuni aspetti della vita sociale ed economica dei cittadini.

I servizi sociali si basano, infatti, su quei valori sui quali si fonda la mission importante dell'azione amministrativa, ovvero, garantire la giustizia sociale, la responsabilità collettiva, l'uguaglianza e la dignità di tutte le persone.

Le iniziative a favore dei giovani che rappresentano il futuro e lo stato di benessere dei cittadini anziani che, invece, rappresentano la memoria storica, sono gli elementi che costituiscono il welfare comunale.

Per garantire questa premessa, sicuramente si lavorerà affinché saranno potenziate e migliorate le qualità dei servizi erogati, nonché stimolati tutti i soggetti che operano nel settore sociale locale.

Verranno inoltre proposte nuove iniziative ed attività:

SPORTELLO SOCIALE COMUNALE

Lo Sportello Sociale espletterà il proprio lavoro mediante l'accoglienza, l'analisi del bisogno, informazione ed orientamento sui servizi, programmazione e progettazione di interventi socio-assistenziali presenti sul territorio.

Sarà il punto d'accesso, nonché garanzia dell'attività di primo ascolto e consulenza a cui si possono rivolgere tutti i cittadini che hanno necessità di affrontare una problematica di tipo sociale.

Verrà favorita l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento dei cittadini, nella conoscenza delle risorse istituzionali e della rete dei servizi territoriali, sociali quale condizione necessaria per la presa in carico del cittadino o della famiglia.

SERVIZIO CIVILE

Dopo aver raggiunto gli obiettivi preposti nel precedente programma elettorale, impiegando N°48 giovani volontari nell'assistenza agli anziani e nella cura del verde pubblico, consentendo a questi giovani di percepire un totale di € 253.444,00, questa Amministrazione intende continuare nella progettazione di nuovi bandi estendendone i settori.

SERVIZIO CIVILE SCHOOL CAMPING (programmazione di un servizio civile ad hoc, dedicato ai bambini per attività ludico-ricreative)

Verranno proposte attività sotto forma di gioco/laboratorio, all'interno di un clima relazionale e di socializzazione finalizzato al benessere di tutti i bambini che saranno impegnati ad ampio raggio in attività tra loro diversificate a seconda della fascia di età, che toccheranno diversi campi di esperienza (Percorsi e attività naturalistiche, attività di educazione al movimento e di sport, laboratori creativi e grafico pittorici, laboratori di musica e danza, laboratori di cucina, laboratori di cucito, attività di invito alla lettura presso la Biblioteca Comunale, ecc.).

ISTITUZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

L'Amministrazione comunale consapevole dell'importanza che la formazione civica ha per tutti i ragazzi e, che si dimostra attenta alle esigenze ed ai suggerimenti proposti dai più piccoli, intende istituire il "Consiglio Comunale dei Ragazzi" che ha appunto funzioni propositive nei confronti dell'Amministrazione comunale.

GLI ANZIANI

Navetta Bus - Elettrica

Nel 2018 abbiamo acquistato una macchina per l'accompagnamento degli anziani e delle persone con fragilità. Ora, considerato l'ottenimento di un contributo della Comunità Europea (PSR), si acquisterà una **macchina elettrica n.7 posti**, con cui tutti gli anziani residenti nelle aree periferiche, avranno la possibilità di essere accompagnati nel centro abitato per svolgere qualsiasi servizio. Ci saranno orari stabiliti giornalieri in tutte le frazioni di accompagnamento Andata/Ritorno.

Si ristrutturerà la sede del "Circolo della Terza età", la quale, nel 2018, è stata oggetto di sostituzione dell'intero impianto elettrico.

SPORT

Sarà incentivato lo sport in ogni suo aspetto per giovani e meno giovani.

Pertanto **si prevede:**

- **la costruzione di un campo di Padel coperto;**
- **Al Campo di calcetto Lago centro sarà realizzata la copertura tramite Tensostruttura e messa a norma degli spalti;**
- **Allestimento generale della Palestra scuole media;**
- **Ripristino ed ammodernamento campo bocce;**

VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE

Abbiamo investito tantissimo (oltre trecentomila euro) al ripristino e alla bitumazione di tantissime strade di Lago, concentrandoci soprattutto nelle frazioni.

Il lavoro continuerà con decisione dal 05 ottobre.

E' prevista la bitumazione della via Collodi, delle traverse di Lago centro, comprese quelle adiacenti alle Case popolari in Via dei Martiri. In Loc. Aria di Lupi è prevista la bitumazione di "Vurrialli" e strada sottana.

Mentre in Loc. Terrati sarà previsto il rifacimento di Corso Michele Bianchi, Piazza S. Marina e la sistemazione delle strada di Maricello.

Rifacimento strada Via Isonzo. Tante altre strade saranno oggetto di bitumazione e di sistemazione.

Saranno installati una serie di "DOSSI" lungo le strade comunali in Via dell'Assunzione, Via dei Platani, Via P. Mazzotti (da Via Cesare Battisti fino a Zona Pantano Sup) al fine di assicurare la sicurezza dei cittadini.

RIEFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Nel recente passato abbiamo efficientato quasi la totalità delle sole frazioni con la sostituzione delle lampade a Led. E' previsto la sostituzione di tutte le lampade di Lago centro e la continuazione dei pochissimi punti rimasti nelle frazioni, in particolare zona Aurisana – San Lorenzo – Ponticelle – Caparanzano - Manieri.

COVID -19

HUB VACCINALE

Sin dai primi giorni, siamo stati in prima linea a contrastare e combattere il virus (Covid-19). Così sarà fin quando ce ne sarà bisogno. Speriamo presto.

Considerato, però, il protrarsi della diffusione del virus, bisogna attrezzarsi per realizzare un Hub Vaccinale, che prevediamo di realizzarlo nello stabile dell'Ex Piscina.

NEXT GENERATION EU

RECOVERY FUND

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Prossimamente l'Europa metterà a disposizione di tutte le Pubbliche Amministrazioni ingenti somme di denaro da destinare a tanti settori. Siamo certi che sarà rivolta particolare attenzione alle "aree interne" di cui Lago ne è parte.

Le nostre progettazioni, nel recente passato, sono state un modello di buona prassi politica ed un modello gestionale ammirato dall'intero territorio.

Pertanto, non essendoci, ancora, una linea chiara su cui indirizzare tali somme, si GARANTISCE il nostro impegno ad investire le risorse che saranno assegnate all'Ente nei settori chiave per una vera crescita della nostra comunità. E' un'occasione che non si potrà perdere.

Per concludere:

Da cinque anni Lago ha intrapreso una nuova strada. Una città amministrata con TRASPARENZA, RESPONSABILITA', ONESTA E CURA PER IL NOSTRO TERRITORIO.

I dati ci indicano che Lago oggi è una città sempre più bella, sicura e accogliente. Dopo cinque anni di duro lavoro, di programmazione e progettazione, siamo pronti a fare il VERO SALTO DI QUALITÀ, completando la nostra VISIONE DI CITTA'.

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

SINDACO SCANGA FIORENZO

Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

SI RINVIA ALLO SPECIFICO CONTENUTO DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2021-2026 PER COME APPROVATO

Analisi condizioni interne

SI RINVIA ALLO SPECIFICO CONTENUTO DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2021-2026 PER COME APPROVATO

Analisi condizioni esterne

SI RINVIA ALLO SPECIFICO CONTENUTO DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2021-2026 PER COME APPROVATO

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Servizi istituzionali, generali e di gestione	INDIRIZZI DI MANDATO SI RINVIA ALLO SPECIFICO CONTENUTO DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021 PER COME APPROVATO

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o

amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

a. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, si richiama la necessità di realizzare i programmi in compatibilità con i limiti e le opportunità di cui alla normativa nazionale.

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto dei nuovi equilibri di bilancio (W1-W2-W3), dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti. Dovrà inoltre considerare i limiti di spesa tenendo conto di tutti gli obblighi di contenimento delle spese correnti nonché di quelle coperte da indebitamento, normativamente previsti ed anch'essi, di volta in volta, aggiornati.

In tal senso appare utile ricordare che il sistema dei vincoli e limiti alla spesa tanto di parte corrente che capitale è stato ampiamente rivisto dal nuovo impianto normativo che è intervenuto, altresì, a modificare il complesso di verifiche carico degli esercenti le attività di controllo.

Limiti di spesa enti locali: la Manovra 2020 abroga le verifiche

La manovra di bilancio ormai completata con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale") recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha apportato numerose modifiche all'attività del revisore degli enti locali.

Con questo primo contributo andiamo ad analizzare alcune di queste novità che modificano il parere da rilasciare sul bilancio di previsione, l'agenda e l'attività di controllo periodica dell'organo di revisione.

Iniziamo dall'abrogazione di alcune limitazioni sulle spese per l'acquisto di beni e servizi.

In questo caso ci troviamo in presenza di una semplificazione del lavoro dell'organo di revisione. Prima della conversione in legge del D.L. 124/2019 tale agevolazione era riservata (legge n. 145/2018 art. 1 comma 905) soltanto per quei comuni virtuosi (e le loro forme associative) che riuscivano ad approvare, entro gli ordinari tempi previsti dal TUEL, sia il bilancio di previsione (31/12) che il rendiconto (30/4) e che avevano rispettato nell'annualità precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9, della legge 243/2012.

Con l'art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019 entrambe queste due disposizioni vengono abrogate eliminando quindi qualsiasi ulteriore vincolo alla disapplicazione di alcuni tetti di spesa.

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte corrente

L'individuazione di quali sono le limitazioni che dall'annualità 2020 sono abrogate, passa attraverso la lettura, per forza di cose comparata, dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019. Articolo di difficile comprensione se non si procede ad una comparazione con le norme abrogate.

Quelle che interessano il comparto della spesa corrente e che quindi vanno a modificare il parere che deve rilasciare il revisore allo schema di bilancio di previsione sono previste dalle lett. b e c) dell'art. 57, comma 2. In pratica, dall'annualità 2020, sono abrogati:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte capitale

Anche nel settore della gestione in conto capitale vengono meno alcune limitazioni.

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

Eliminazione di alcuni strumenti obbligatori della programmazione di settore e di ulteriori adempimenti

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 dell'obbligo di comunicazione, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, modifica l'agenda del revisore in quanto non dovrà più includere tale controllo nelle consuete verifiche periodiche.

Vincoli sulla spesa non abrogati

Dalla lettura dei due dispositivi normativi non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Situazione socio-economica del territorio dell'ente

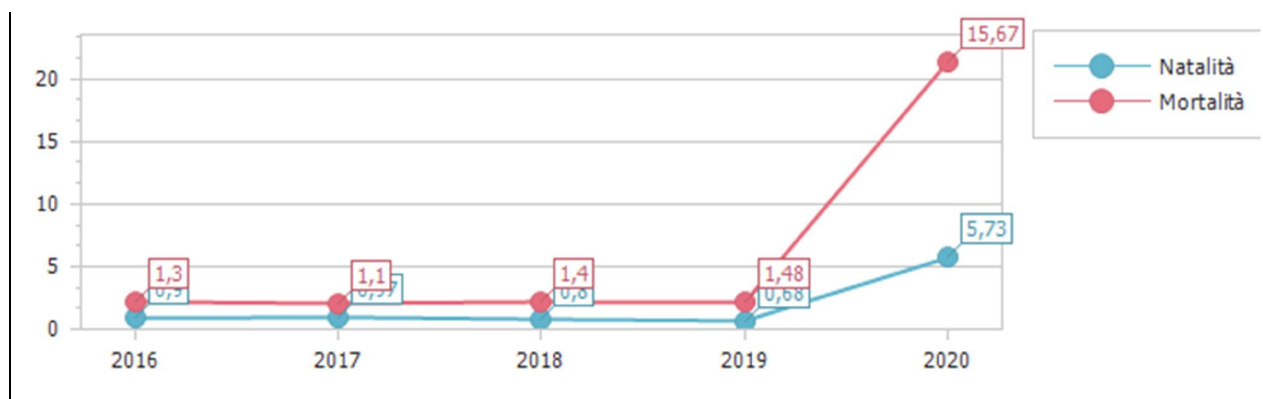
Il territorio del comune di Lago dispone di un tessuto socio-economico caratterizzato, prevalentemente, da attività artigianali e commerciali di piccole dimensioni e da alcune attività ricettive e di ristorazione anche agrituristica che è intenzione dell'Ente agevolare il più possibile, compatibilmente con le relative risorse, cercando di proseguire nella politica di servizi pubblici locali resi in maniera efficiente e con buon grado di soddisfazione della cittadinanza-utenza.


(Smaltimento rifiuti con servizio di raccolta differenziata porta a porta-servizio idrico integrato, trasporto e mensa scolastica - pubblica illuminazione - viabilità - gestione del territorio- supporto alle attività culturali, sportive e ricreative- servizi sociali - supporto formativo-informativo per le iniziative e/o idee imprenditoriali - incentivo all'associazionismo locale e quant'altro necessario per sostenere lo sviluppo del territorio e la cura dello stesso dal punto di vista delle risorse paesaggistiche e naturali).

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

b. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		2.701	
Popolazione residente		2.463	
	maschi	1.211	
	femmine	1.252	
Popolazione residente al 1/1/2020		2.463	
Nati nell'anno		14	
Deceduti nell'anno		38	
Saldo naturale		-24	
Immigrati nell'anno		39	
Emigrati nell'anno		56	
Saldo migratorio		-17	
Popolazione residente al 31/12/2020		2.422	
	in età prescolare (0/6 anni)	102	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	112	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	323	
	in età adulta (30/65 anni)	1.208	
	in età senile (oltre 65 anni)	677	
Nuclei familiari		1.091	
Comunità/convivenze		1	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2020	5,73	2020	15,67
2019	0,68	2019	1,48
2018	0,80	2018	1,40
2017	0,97	2017	1,10
2016	0,90	2016	1,30



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	Numero abitanti	8.000
	Entro il	01/01/2015
Livello di istruzione della popolazione residente		
Nessun titolo		97
Licenza elementare		515
Licenza media		850
Diploma		402
Laurea		71
 <p>A pie chart illustrating the educational attainment of the resident population. The chart is divided into five segments, each representing a different education level. The largest segment is green, representing 'Licenza media' (850 individuals). The next largest is pink, representing 'Licenza elementare' (515 individuals). Other segments include yellow for 'Diploma' (402), light blue for 'Nessun titolo' (97), and orange for 'Laurea' (71). A legend to the right of the chart maps these colors to their respective education levels.</p>		

c. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)					49.000
Risorse idriche					
	Laghi (n)				0
	Fiumi e torrenti (n)				4
Strade					
	Statali (km)				42
	Regionali (km)				0
	Provinciali (km)				48
	Comunali (km)				43
	Vicinali (km)				26
	Autostrade (km)				0
Di cui:					
	Interne al centro abitato (km)				7
	Esterne al centro abitato (km)				44
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> SI	Data	14/07/1987	Estremi di approvazione	D.P.G.R.N.822
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:					
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Commerciali	<input type="checkbox"/> SI	Data	28/09/1995	Estremi di approvazione C.C.N.27
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO				
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO				
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO				

d. Evoluzione della situazione economico – finanziaria dell'Ente

La contabilità dell'Ente, come sempre ribadito in questi anni continua a pagare, in maniera gravosa, i continui tagli lineari effettuati ai trasferimenti statali nell'ottica di una politica di lotta agli sprechi che risulta essere centrata, esclusivamente, sugli enti locali che, vengono, di fatto posti nelle condizioni di non poter più far fronte alla fornitura dei servizi essenziali se non per il tramite di ulteriori aumenti della pressione fiscale che ha già raggiunto, proprio per tali politiche di tagli statali, livelli molto elevati.

Si ricorda, in tal senso, che dai 900.000 euro di trasferimenti statali del 2003 si è passati ai 590.000 euro del 2022, a fronte di spese che, fisiologicamente, continuano ad aumentare e la cui copertura è stata affidata dallo Stato centrale alla contribuzione da parte della collettività locale, pur in piena consapevolezza della gravi difficoltà in cui versano, da anni, le famiglie italiane ed, in particolare, quelle dei comuni meridionali.

Basti pensare, in tal senso, che, mentre da una parte lo Stato chiede all'Ente di contabilizzare le entrate in autoliquidazione secondo criteri di cassa, determinandone un sostanziale abbattimento, con pesanti conseguenze sul mantenimento degli equilibri di bilancio, dall'altra applica le percentuali del gettito IMU da sottrarre all'Ente quale contributo al fondo di solidarietà, non sul basso gettito reale, bensì su quello teorico, ben maggiore, calcolato dal ministero. Con la conseguenza paradossale, in una stringente logica di finanza pubblica, che, di fronte a gettiti reali sempre più bassi, gran parte del gettito imu comunale potrebbe finire nelle casse statali a sostegno del fsc privando l'Ente di gran parte della propria fiscalità generale e bloccandone l'operatività.

Questa Amministrazione avrebbe dovuto tradurre tali politiche di tagli, in ulteriori aumenti della pressione fiscale che, però, data la diffusa difficoltà economica sul territorio, si continua ad evitare, promuovendo, finché possibile, politiche di invarianza e/o mantenimento tariffario, fatti salvi i casi, come quelli legati al PEF Tari, in cui, atteso l'obbligo, normativamente imposto, di garantire la copertura integrale dei costi del servizio, le tariffe seguono i costi e poiché i costi sono in continua crescita a causa delle malsane ed inefficienti politiche regionali in materia di rifiuti, anche le tariffe registrano un costante incremento in relazione al quale, l'amministrazione comunale può fare ben poco se non tentare una più equa redistribuzione del carico tributario tra utenze domestiche e non domestiche.

In materia di entrate comunali è stata avviata, con l'ausilio della Società Sogert spa affidataria del servizio di accertamento e riscossione coattiva, un'attività capillare di recupero di evasione ed elusione con riferimento tanto alle imposte e tributi quanto alle entrate da servizi. Tale attività, sospesa nel periodo pandemico è in fase di ripartenza e si spera di poterne trarre i previsti benefici di cassa entro il triennio 2022-2024; Ciò dovrebbe assicurare, a regime, un ampliamento della base imponibile tributaria e patrimoniale che consentirà di ripartire i costi dei servizi a copertura

integrale (tari e servizio idrico) su una platea maggiore di contribuenti riducendo il carico unitario secondo il principio condiviso del “pagare tutti per pagare meno”.

Si sta, altresì, procedendo al recupero a bilancio di risorse aggiuntive, derivanti dalla valorizzazione dei beni dell’Ente, che consentiranno di incrementare, ad invarianza di tariffe e aliquote, le risorse utili alla copertura dei costi dei servizi a fronte di trasferimenti statali non più idonei alle reali e crescenti esigenze del territorio.

Tutte le entrate e, soprattutto le spese rimangono, sostanzialmente, confermate in particolare le spese di personale (*salario accessorio e contributi compresi*) che computano i maggiori oneri del nuovo ccnl del 21.05.2018, e che, al lordo degli oneri, solo parzialmente contribuiti dallo Stato, dei lavoratori stabilizzati ex lpu/lisu, costituiscono, per questo Ente, un elemento di grave rigidità della spesa corrente della quale rappresentano una percentuale pari a circa il 30%. Da qui la quasi totale assenza di margini di manovra sulla restante spesa corrente, l’impossibilità di programmare la crescita ed, al contrario, la necessità di contrarla per compensare i crescenti livelli degli accantonamenti ai fondi obbligatori quali il fondo svalutazione crediti, il fondo rischi, il fondo garanzia debiti commerciali e, dal 2020, per ripianare i disavanzi di amministrazione derivanti dall’obbligo di accantonamento a rendiconto del fal da anticipazione di liquidità e dal calcolo con metodo ordinario del fcde a consuntivo. Tali oneri aggiuntivi hanno ulteriormente contribuito alla contrazione delle risorse disponibili tutte ampiamente assorbite dalla necessità di coprire, spese fisse, fondi e disavanzi. Tali disavanzi saranno ripianabili in più esercizi (15 anni quello da maggior fcde -metodo ordinario e 10 anni quello da accantonamento del fal da dl.35/2013 a rendiconto 2019). A ciò si aggiunga il disavanzo derivante dalle attività gestionali che è quasi interamente riconducibile a sopravvenienze passive (F.lli Scanga e progettazione discarica) che supera i 300mila € e che va ripianato entro il 2021 e, comunque, entro il triennio a prescindere dall’organo politico che ne autorizza il ripiano. Se, poi, si considera l’inversione del rapporto tra entrate da trasferimenti e da tributi registratasi in favore delle entrate tributarie con l’avvento del federalismo fiscale, la situazione degli enti assume tinte fosche quanto alla capacità di mantenere inalterati gli equilibri di bilancio a meno di interruzioni nella fornitura dei servizi essenziali.

Inoltre, pesa sugli equilibri del bilancio 2022-2024 la sentenza della Corte Costituzionale n.20/2021 che, per la seconda volta dichiara illegittimo l’operato del legislatore e, di conseguenza, dei Comuni, in materia di gestione del FAL (fondo anticipazione di liquidità). L’atteso intervento del legislatore ha fornito un supporto agli enti coinvolti, compreso il nostro, consentendo il ripiano del disavanzo da fal su un arco temporale 10ennale, fornendo altresì un contributo di € 214mila a sostegno delle operazioni di rientro che, in tal modo, divengono più sostenibili consentendo una riduzione dei rischi di squilibrio strutturale che, altrimenti, sarebbero stati inevitabili.

Questa Amministrazione ha attivo il servizio di raccolta differenziata porta a porta, a regime dal 2016, su tutto il territorio comunale, notoriamente molto esteso. Il servizio è esternalizzato con gara ad evidenza pubblica e la ditta aggiudicataria sta garantendo una notevole riduzione dell’impatto ambientale dell’attività di raccolta e

smaltimento dei rr.ss.uu. con un costante aumento delle percentuali differenziazione dei rifiuti raccolti che, ormai, si attesta tra il 65% ed il 70%.

L'attività di sensibilizzazione dell'utenza che continuerà nel triennio 2021-2023, nonché l'essenziale impegno civico di ogni cittadino nella adesione al servizio e nella corretta gestione dei propri adempimenti, garantirà altri miglioramenti dei livelli di efficacia ed efficienza del servizio nel triennio oggetto del presente D.U.P..

E', però, necessario rimarcare che il servizio integrato di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, sconta una serie di patologie del tutto indipendenti dall'impegno dei cittadini utenti e dell'Amministrazione comunale che stanno incidendo in maniera squilibrata e sproporzionata sui costi complessivi del servizio calcolato con il metodo MTR Arera che, peraltro, si basa sui costi complessivi efficientati e rivalutati, non dell'anno in corso bensì dell'anno x-2, determinando un differimento biennale nella determinazione delle tariffe a copertura dei costi (in via esemplificativa, i costi del 2020, efficientati e rivalutati entro percentuali fissate dal metodo Arera, sono posti a base di calcolo del PEF Tari 2022 e, pertanto, sono coperti con le tariffe 2022 anziché con le tariffe dell'anno di competenza 2020). Ciò comporta il concreto rischio di alterazione degli equilibri di bilancio dei singoli esercizi in ciascuno dei quali, le tariffe tari, approvate in Consiglio Comunale, coprono non i costi dell'esercizio in corso, bensì quelli del penultimo esercizio precedente, con la conseguenza che laddove i costi dell'esercizio in corso, fossero, come spesso accade, per variazione degli oneri di appalto o per incremento dei costi di conferimento, superiori a quelli dell'esercizio x-2, le entrate tariffarie non saranno in grado di garantire la copertura integrale dei costi del servizio che, salvo disponibilità sulla fiscalità generale, rimarranno scoperti con reali rischi di squilibrio a competenza. Da qui la necessità di effettuare specifiche previsioni sui costi reali d'esercizio e laddove le entrate tariffarie determinate con il metodo MTR, non fossero sufficienti a darvi copertura, interagire con ARERA in modo da poter adeguare i costi posti a base del PEF tari dell'esercizio in corso e determinare correttamente il piano tariffario onde garantire la copertura integrale dei costi d'esercizio e, di conseguenza, gli equilibri finanziaria a competenza. In tale contesto, si registra, quale evidente conseguenza di una errata e squilibrata gestione del settore rifiuti a livello regionale (vedi il totale fallimento dell'esperienza dell'Ambito territoriale ottimale provinciale –rifiuti - imposto ai Comuni e già giunto al capolinea di una gestione improvvisata e superata, con i Comuni tornati ad instaurare rapporti diretti con i gestori in una condizione di continua emergenza anche per l'assenza di siti di stoccaggio sul territorio regionale che impone trasferimenti fuori regione ed aumenti costanti dei costi che, sistematicamente, ricadono sull'utente finale. La Conseguenza inammissibile di questa gestione imposta agli Enti territoriali è che, a dispetto degli sforzi profusi dall'utenza nella civica attività di differenziazione dei rifiuti, con costanti incrementi delle percentuali di differenziazione, le tariffe del servizio registrano costanti incrementi resi necessari dalle diseconomie regionali e dal costante aumento dei costi di conferimento e trattamento di FORSU e frazione indifferenziata. Ciò, comporta, molteplici rischi:

-Il disincentivo alla differenziazione dei rifiuti;

-La riduzione delle percentuali di incasso su tariffe in crescita;

- Concreti squilibri nella gestione della cassa;
- L'aumento degli accantonati sulla parte spesa del bilancio – missione 20 - a copertura delle mancate riscossioni;
- Gravi squilibri nella gestione complessiva del bilancio dell'Ente i cui risultati a rendiconto scontano accantonamenti sempre maggiori e corrispondenti peggioramenti dei risultati di amministrazione, con crescenti disavanzi, difficoltà a ripianarli e concreto rischio di default.

Tutto ciò a fronte di un servizio rifiuti svolto con efficienza e puntualità.

Urge pertanto una seria presa di coscienza da parte della rete dei comuni calabresi, affinché, uniti nell'interesse della collettività locale, si possa giungere ad una gestione virtuoso del sistema che trasformi il servizio di gestione integrata dei rifiuti da attività tossica per i bilancio e l'utenza in opportunità per le finanze e l'ambiente. La differenziazione è una risorsa ed è inammissibile che, in Calabria, diventi una patologia a tutti i livelli.

Per le tariffe idriche è ormai imminente il passaggio al metodo di calcolo c.d. normalizzato – normativamente imposto, che porterà alla copertura integrale dei costi del servizio idrico integrato ed ad una probabile e conseguente maggiorazione tariffaria per il biennio 2022-2024 che, comunque, si proverà a contenere, se non ad evitare con ogni strumento a disposizione dell'Ente.

Tale articolata combinazione di fattori negativi, gli obblighi di corposi accantonamenti di risorse per come suddetto, la necessità di dare copertura a disavanzi in gran parte di natura tecnica, i costanti aumenti delle voci di costo dei servizi essenziali, in particolare quelli connessi alla ciclo dei rifiuti mal gestito a livello sia regionale che provinciale, rende la gestione finanziaria dell'Ente tanto per competenza quanto per cassa, caratterizzata da oggettive difficoltà nel mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio, questi ultimi favoriti, esclusivamente, dalla intervenute e programmate cessazioni di personale nonché dalle operazioni di rinegoziazione dei mutui e dal ricorso alle anticipazioni di liquidità che forniscono un concreto supporto alle esigenze di cassa dell'Ente, frustrate da percentuali di entrate tributarie non soddisfacenti e ulteriormente aggravate dalla attuale situazione emergenziale da Covid-19. Inoltre il ricorso alle anticipazione di liquidità messe a disposizione, ormai annualmente, dalla Cassa ddpp, consentono l'abbattimento dello stock del debito residuo e l'accelerazione della tempistica dei pagamenti che, congiuntamente, consentono all'ente di contenere la misura dell'ulteriore fondo che è necessario accantonare in parte spesa, a partire dal 2021, col duplice obiettivo di contenere l'espansione della spesa e accantonare risorse da poter impiegare in caso di patologiche condizione di insolvenza dell'Ente.

Venuti meno, dal 2019, gli obblighi connessi ai vincoli di finanza pubblica, negli specifici termini di quadratura a saldo zero da essi previste, è intervenuto il nuovo impianto degli equilibri di bilancio (w1-w2- w3) più coerenti con la gestione dell'Ente , ma altrettanto stringenti in termini di necessaria corrispondenza tra entrate e uscite programmate.

Lo stato del contenzioso, benché non assistito dalle prescritte e più volte richieste, relazioni legali, risulta molto più contenuto rispetto al passato, anche grazie alla positiva conclusione giudiziale e stragiudiziale di alcune annose controversie. Questo ha consentito, per il triennio 2022-2024, un minor accantonamento al corrispondente fondo.

In un contesto di tal genere, risulta fondamentale operare in modo tale da massimizzare la capacità di ciascun dipendente di contribuire alla performance collettiva, attraverso l'apporto individuale, nonché alla produttività dei servizi comunali garantendone efficacia ed efficienza, monitorando costantemente la sussistenza di eventuali condizioni di eccedenze funzionali/finanziarie che non sarebbero compatibili con i precari equilibri finanziari dell'Ente. In tal senso, pare indispensabile il piano della performance 2022-2024 approvato con D.G.n.63/2022, di cui nel corpo del presente DUP.

L'Ente risulta, ormai, informatizzato in tutte le sue attività istituzionali. Si è proceduto al cambio del software integrato comunale, attesa l'imminente chiusura della vecchia piattaforma informatica alphasoft. Sempre più accentuata è l'informatizzazione codificata dei flussi contabili, atteso, anche, l'avvio della nuova procedura SIOPE+ con l'inoltro dei flussi alla Banca Tesoriere per il tramite di Banca d'Italia.

Attraverso il sito Istituzionale dell'Ente, è, ormai, piena l'interattività con i cittadini che possono seguire in tempo reale ogni sviluppo dell'attività amministrativa del Comune di Lago e che grazie ai servizi telematici "pago pa", "Spid" ed "Io", in fase di perfezionamento, avranno la possibilità di interagire, in tempo reale, con la P.A. locale, sia per le attività di pagamento che per l'accesso ai servizi on line dell'Ente.

Tributi e Tariffe

Tributi e tariffe dell'ente sono parametrati alle esigenze di spesa dettate dai servizi correlati nonché da quelli la cui copertura è rinviata alla fiscalità generale. Si specifica in tal senso che per alcuni servizi sussiste l'obbligo di copertura integrale dei costi (Rsu, Servizio idrico) e per altri vi è l'obbligo di percentuali minime di copertura, il che comporta la concreta impossibilità di manovre tariffarie al ribasso fatta eccezione per gli interventi agevolativi di carattere tecnico e/o sociale, per i quali, comunque, è sempre necessario garantire la copertura onde assicurare gli equilibri generali di bilancio.

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

NUOVA IMU

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) che ha tecnicamente inglobato la Tasi ed il relativo gettito è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783;

Con deliberazioni consiliari nn.12 e 13 del 29.09.2020 l'Ente ha approvato il regolamento della nuova IMU e le relative tariffe determinate in modo da garantire

l'invarianza del gettito della nuova imposta rispetto a quello precedentemente garantito dalla somma di Imu e Tasi.

Il gettito è determinato per cassa.

TASI

E' confluita, dal 2020, nella nuova IMU.

Addizionale comunale Irpef

E' stata stanziata a bilancio secondo il criterio di cassa di cui alla norma con aliquota indifferenziata dello 0,8%.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito tale imposta.

TARI

Con deliberazione consiliare n.14 del 29.09.2020, l'Ente ha approvato il regolamento della Tari, come tributo non più facente parte della IUC e, per il 2022, risultano approvati, con deliberazione consiliare n.12 del 30.05.2022, PEF e TARIFFE mentre con precedente deliberazione consiliare n.11 del 30.05.2022, si è proceduto ad individuare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, quali risultano dall'applicazione dello Schema regolatorio I così come previsto nella Tabella di cui all'Allegato A), alla Deliberazione di ARERA n. 15/2022/r/rif del 18 gennaio 2022;

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con D.C. n.2 del 28.04.2021 è stato istituito e regolamentato il canone unico patrimoniale che, dal 01.01.2021 sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il gettito è registrato per cassa in base ai valori di trend storico. La situazione di Emergenza covid-9 ha determinato una sensibile contrazione di tale gettito parzialmente compensata da trasferimenti statali.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'Ente non registra partecipazioni a tale eventuale maggior gettito sui tributi erariali.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione (affidi etero familiari, accesso abitazioni in locazione, contributi regionali a sostegno del diritto alla studio con gestione ed erogazione delegata all'Ente) sono stanziati a bilancio tanto in entrata quanto in uscita con impegni subordinati agli accertamenti e contestuale annullamento del rischio di svalutazione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Tali contributi che, laddove contabilizzati, sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, e ciò è rappresentato nella apposita tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono registrati in misura poco rilevante, sono registrati per cassa in base al trend storico e le relative e correlate spese del titolo I rimangono subordinate agli effettivi incassi.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti utili dalle partecipate.

e. Quadro delle condizioni interne all'ente

Gestione del Patrimonio

Il patrimonio dell'Ente è gestito secondo logiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare, in parte locato ed in parte inserito tra i cespiti alienabili quale risorsa strumentale alla copertura di potenziali situazioni di squilibrio o al finanziamento di investimenti di parte capitale atti a favorire lo sviluppo del territorio.

Sono in corso molti interventi di parte capitale a finanziamento esterno volti alla valorizzazione del patrimonio comunale, per i quali si rinvia al programma delle OO.PP..

Spesa corrente riferita alle funzioni fondamentali

La spesa corrente contraddistinta da un fisiologico trend crescente legato ai processi inflazionistici, è, comunque, mantenuta dall'ente entro limiti coerenti con le risorse generali del comune e del territorio. In quest'ottica si sta portando avanti una politica di ottimizzazione nel ricorso alle prestazioni dei dipendenti dell'Ente in ogni attività per la quale siano utilmente impiegabili compatibilmente con le loro competenze e capacità professionali. Il ricorso alla centrale unica di committenza, al Mepa ed agli altri strumenti di acquisto legati al mercato elettronico sta favorendo il contenimento di molte voci della spesa corrente il cui controllo è, costantemente, uno degli obiettivi di questa amministrazione che registra un trend decrescente della spesa di funzionamento, e si presume che tale trend possa mantenersi anche negli esercizi di riferimento del presente D.U.P. al netto degli aumenti speculativi legati al caro materiali e al caro energia diretta conseguenza del quadro pandemico e bellico

degli ultimi anni.

Analisi degli impegni già assunti ed investimenti in corso

Si rinvia al programma triennale delle OO.PP..

Equilibri della situazione corrente e generale

Sussistono tanto all'attualità, quanto in prospettiva, gli equilibri di parte corrente e di carattere generale, sui quali molto influisce ed influirà la capacità di riscossione delle entrate tributarie sia in fase di attività ordinaria che coattiva. Per quanto concerne la fase del coattivo, la stessa verrà, a giorni, affidata a società esterna.

Obiettivo rimane quello di garantire il corretto esperimento di tutte le attività di riscossione coattiva fino alla completa riscossione del credito pur nel rispetto delle reali capacità contributive dei cittadini ai quali saranno assicurati metodi gradualisti di rientro anche per il tramite di adeguamenti ad hoc del regolamento delle entrate comunali.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AREA AMMINISTRATIVA	SCANGA FIORENZO
AREA FINANZA E TRIBUTI	GIORDANO FRANCESCO
LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE	BENEDETTO ROBERTO
SETTORE SMALTIMENTO RIFIUTI	BENEDETTO ROBERTO
URBANISTICA	MAZZOTTA FRANCESCO

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
	17	17	0
Totale dipendenti al 31/12/2022	17	17	0

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		3	3	0
	Totale	3	3	0

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		1	1	0
		1	1	0
		1	1	0
	Totale	3	3	0

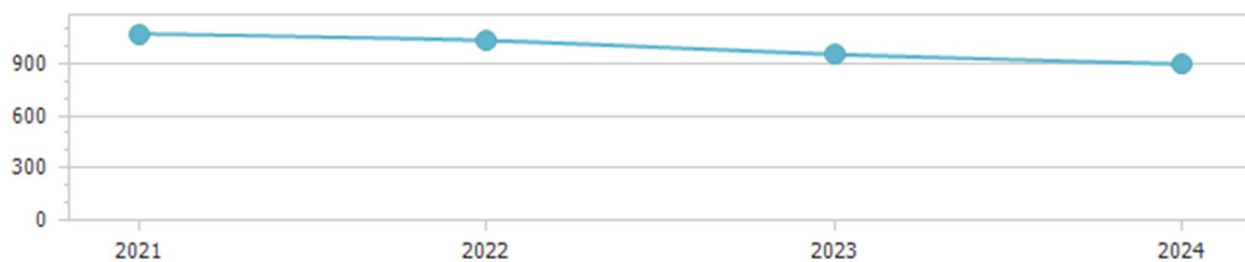
Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		2	2	0
		3	3	0
		2	2	0
	Totale	7	7	0

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		1	1	0
	Totale	1	1	0

Altre aree diverse dalle precedenti				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		3	3	0
Totale		3	3	0

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I - Spesa corrente	2.544.035,15		2.450.555,14		2.262.083,04		2.127.290,23	
		1.071,62		1.032,25		952,86		896,08
Popolazione	2.374		2.374		2.374		2.374	



F. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI.

Servizi gestiti in foma diretta	
Servizio	Responsabile
SERVIZIO CIMITERIALE - LAMPADE VOTIVE	BENEDETTO ROBERTO
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	BENEDETTO ROBERTO

Servizi gestiti in foma associata	
Servizio	Responsabile

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società
GESTIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE	ESASUD
MANUTENZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	DITTA BRUNO PASQUALE
MENSA SCOLASTICA	IN ATTESA DI APPALTO
RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI	ESASUD
TRASPORTO SCOLASTICO	DITTA EDIL TRASPORTI

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione
RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE COMUNALI	SOGERT SPA	
TESORERIA COMUNALE	UBI BANCA SPA	

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi resi dall'Ente nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali, si basano su un mix equilibrato di gestione in economia ed affidamenti all'esterno a soggetti terzi non partecipati, onde perseguire gli obiettivi di contenimento della spesa, ottimizzazione dei servizi e surroga alla mancanza di personale interno in grado di assicurare l'espletamento di tutti i servizi necessari.

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

Non risulta all'attualità tale tipologia di servizi.

Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Gruppo di Azione Locale STS Savuto, Tirreno, Serre Cosentine società consortile arl	Programmazione di misure con finanziamenti a carico regionale per lo sviluppo dei consorziati	39	4,17	30.000,00	0,00	No

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Società partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
COSENZA ACQUE SPA	Risorse idriche	0,00	0,42	0	218.180,00	-14.682,00	No
APPENNINO PAOLANO SPA	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	0,00	3,50	0	0,00	0,00	No
ASMENET CALABRIA S.CONSORTILE A.R.L.	Altro	0,00	0,28	331	299.354,00	20.159,00	No

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Si rinvia ai provvedimenti adottati per la ricognizione delle partecipazioni.

G. ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

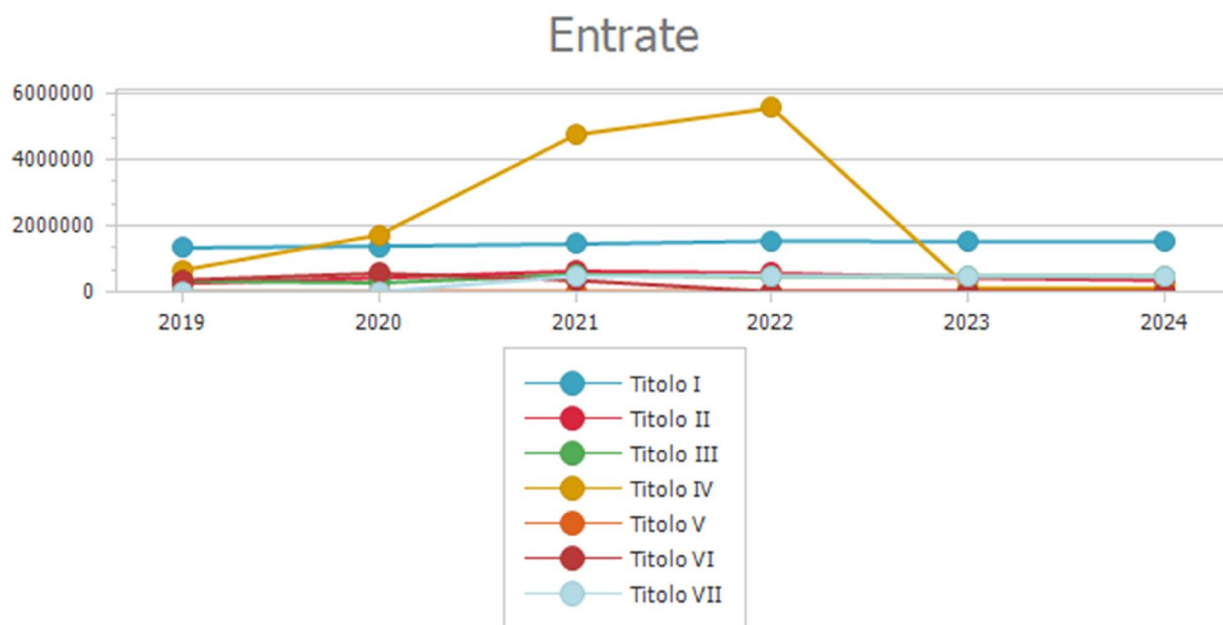
Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
Oggetto:	
Altri soggetti partecipanti:	
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	
Stato:	

H. FUNZIONI/SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

Funzioni delegate dalla Regione					
Spese					
Capitolo		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
809	SPESE PER ASSISTENZA SCOLASTICA (DIRITTO ALLO STUDIO)	0,00	0,00	0,00	0,00
810	ACQUISTO LIBRI DI TESTO PER GLI ALUNNI E STUDENTI SCUOLA OBBLIGO.-	4.600,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00
1892.3	ASSISTENZA ECONOMICA AI MINORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTI DELL'A.G. (ENTRATA 151)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
1954	ASSEGNAZIONE FONDI REGIONALI PER SOSTEGNO ACCESSO ABITAZIONI IN LOCAZIONE	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale		48.600,00	48.600,00	48.600,00	48.600,00

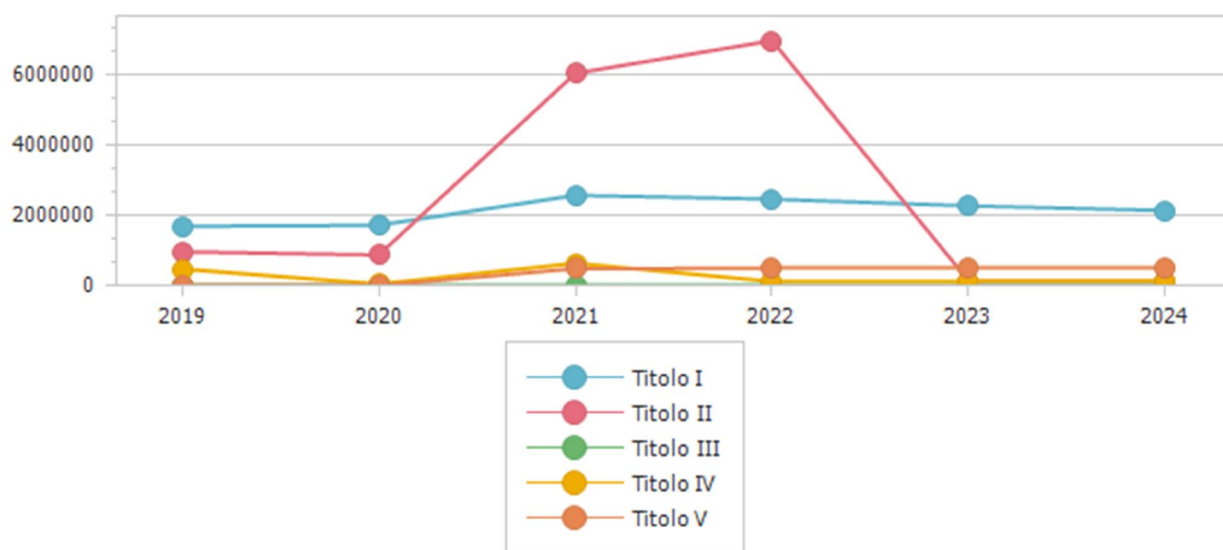
I. EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	1.334.548,53	1.379.170,78	1.445.805,65	1.539.720,46	1.525.828,58	1.526.828,58	+6,50
2 Trasferimenti correnti							
	255.000,86	429.463,98	628.153,73	568.650,81	424.962,16	358.132,58	-9,47
3 Entrate extratributarie							
	327.410,74	273.668,21	524.862,58	457.644,36	488.545,20	488.545,20	-12,81
4 Entrate in conto capitale							
	655.017,89	1.720.369,69	4.752.240,20	5.562.524,96	115.606,60	110.606,60	+17,05
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	355.807,71	559.183,28	352.651,32	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	481.085,00	489.074,10	489.074,10	489.074,10	+1,66
Totale	2.927.785,73	4.361.855,94	8.184.798,48	8.617.614,69	3.044.016,64	2.973.187,06	



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	1.683.807,73	1.712.363,45	2.559.553,97	2.450.555,14	2.262.083,04	2.127.290,23	-4,26
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>15.518,82</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2 Spese in conto capitale							
	960.349,39	868.249,77	6.022.448,93	6.947.943,00	127.107,36	122.107,36	+15,37
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.527.977,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	467.651,56	41.856,89	634.447,31	115.427,68	124.645,01	127.982,90	-81,81
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	481.085,00	489.074,10	489.074,10	489.074,10	+1,66
Totale	3.111.808,68	2.622.470,11	9.697.535,21	10.002.999,92	3.002.909,51	2.866.454,59	

Spese



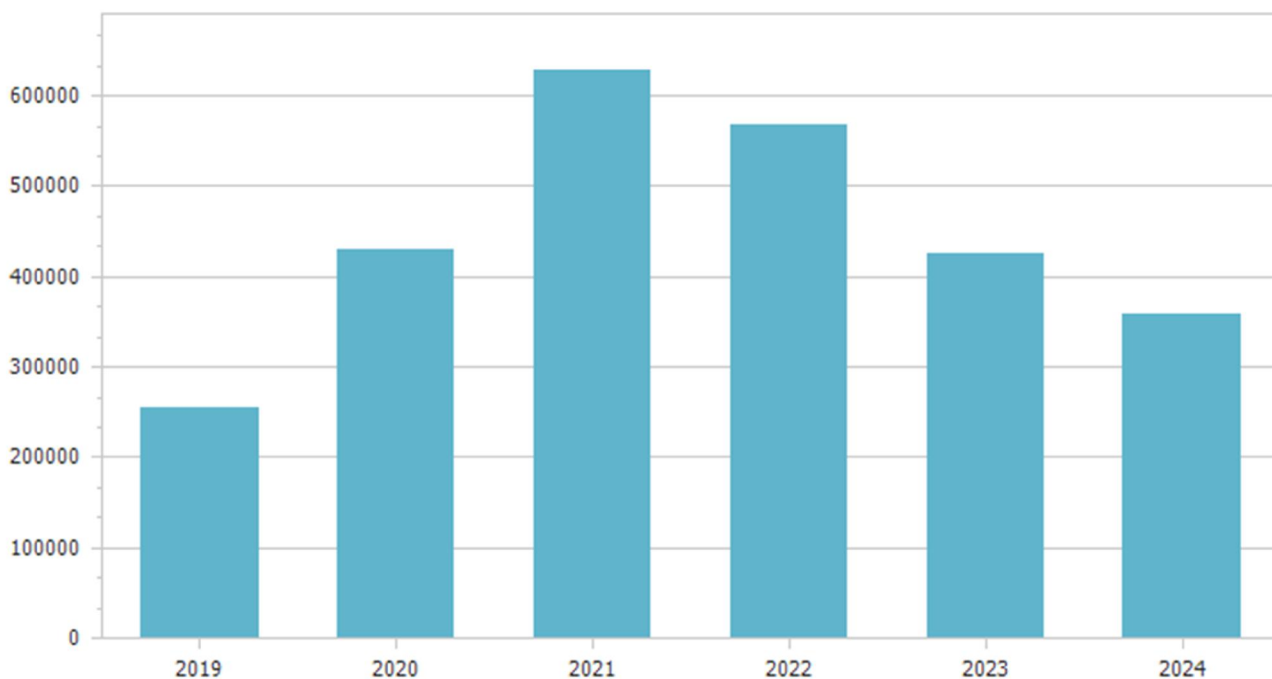
Imu I^ aliquota	6,000	6,000	2.219,200	2.219,000	0,000	0,000	2.219,200	2.219,000
Imu II^ aliquota	10,000	10,000	283.650,660	285.924,250	0,000	0,000	283.650,660	285.924,250
Fabbricati produttivi	10,600	10,600	1.450,000	0,000	0,000	1.450,000	1.450,000	1.450,000
Altro	1,000	0,000	500,000	0,000	0,000	0,000	500,000	0,000
Totale			287.819,860	288.143,250	0,000	1.450,000	287.819,860	289.593,250

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà per il 2022 è stato calcolato partendo dall'ultimo dato comunicato dal MEF.

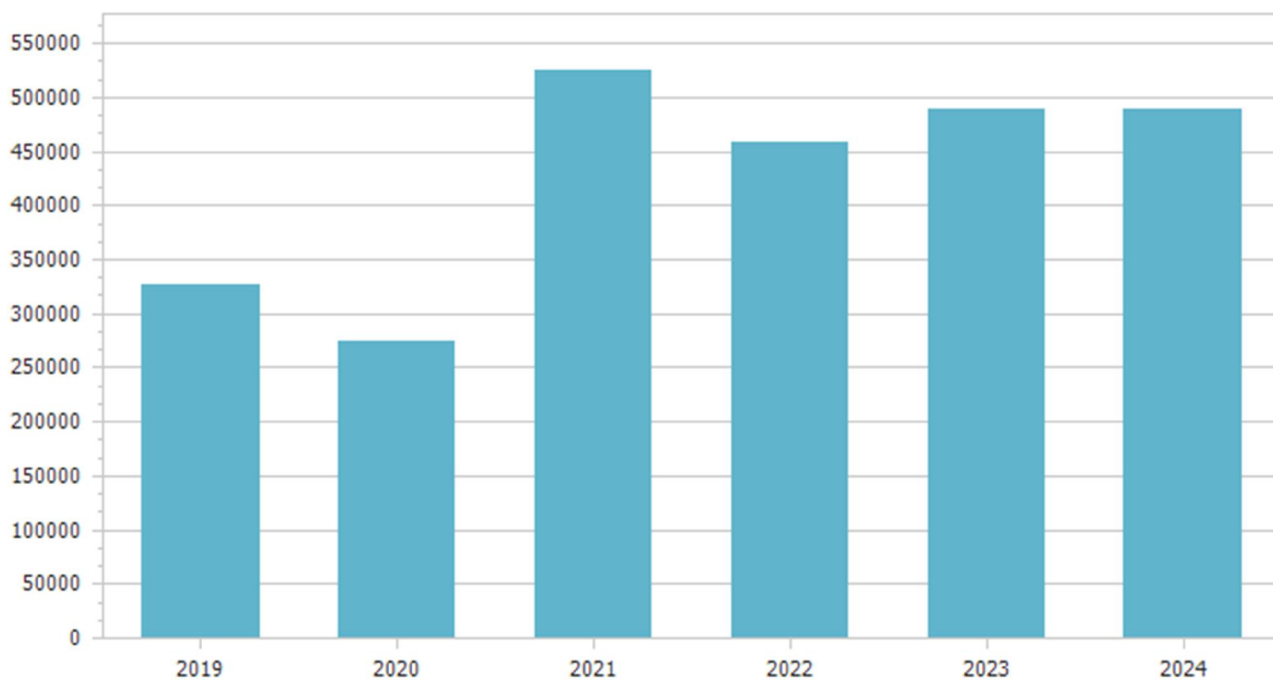
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	255.000,86	429.463,98	628.153,73	568.650,81	424.962,16	358.132,58	-9,47
Totale	255.000,86	429.463,98	628.153,73	568.650,81	424.962,16	358.132,58	



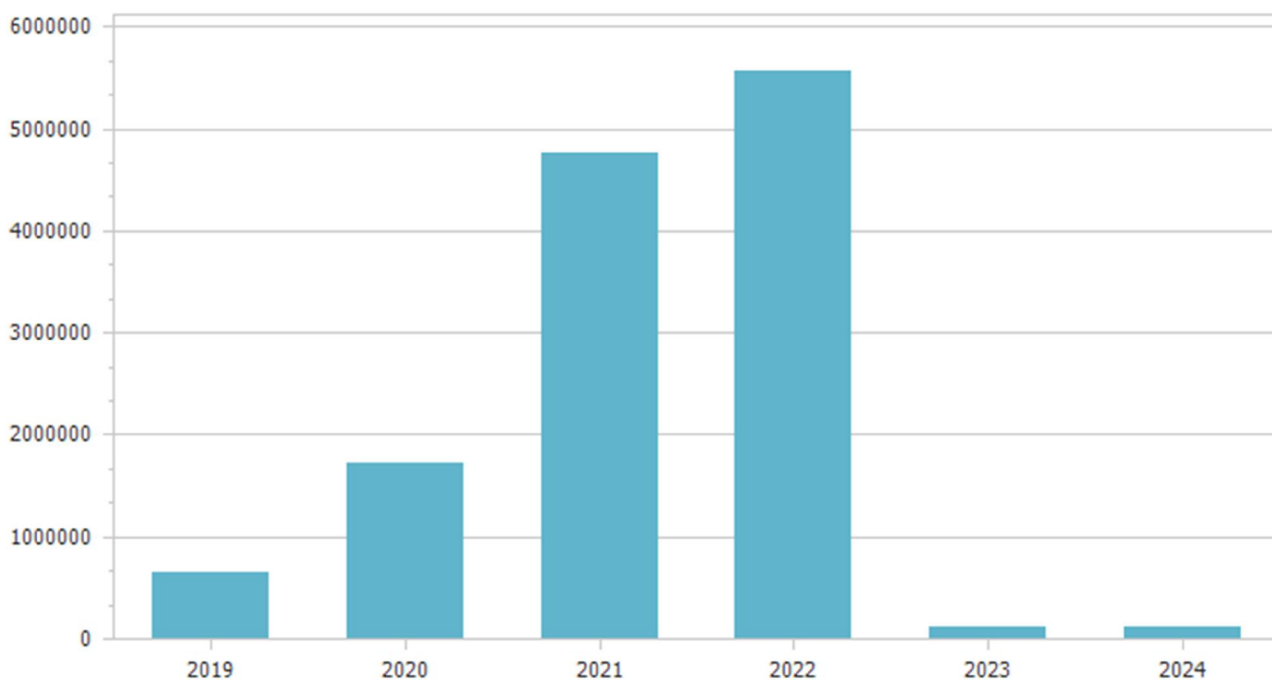
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	224.020,36	218.191,10	317.030,40	332.605,86	363.506,70	363.506,70	+4,91
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	117,60	57,40	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
3 Altri interessi attivi	0,27	0,63	5,00	5,00	5,00	5,00	0,00
5 Rimborsi in entrata	103.272,51	55.419,08	207.727,18	124.933,50	124.933,50	124.933,50	-39,86
Totale	327.410,74	273.668,21	524.862,58	457.644,36	488.545,20	488.545,20	



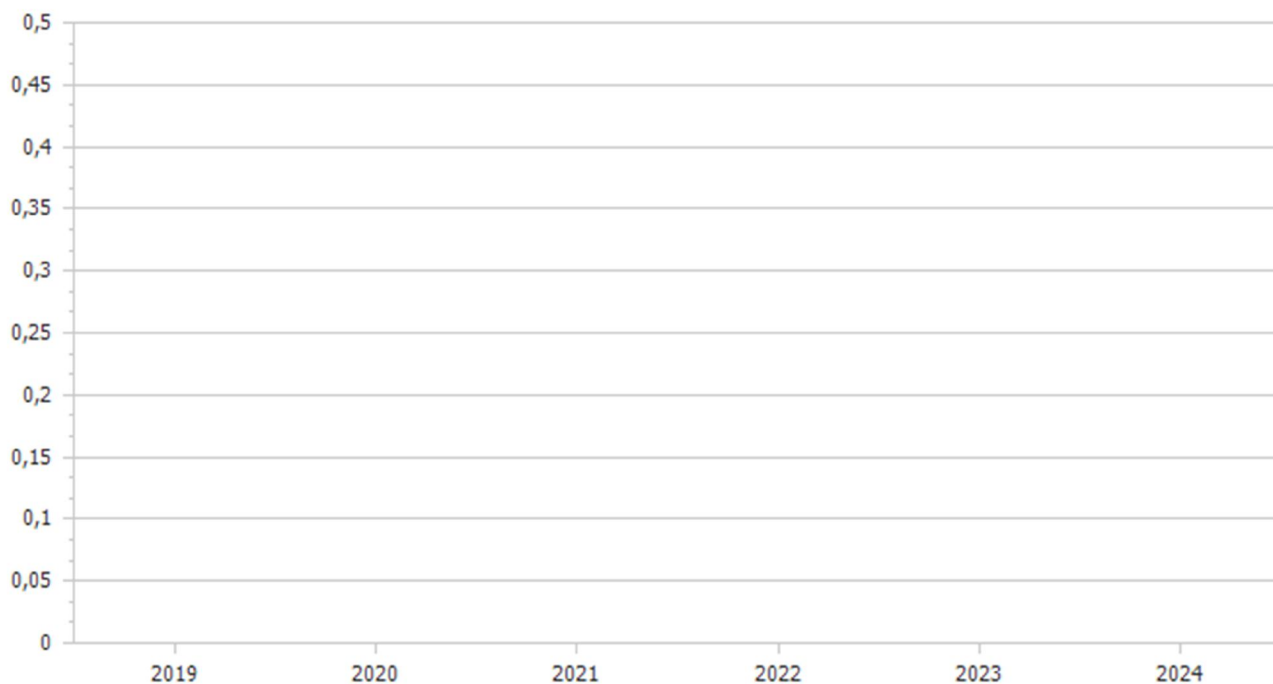
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	623.046,14	1.678.033,69	3.857.688,39	4.672.482,27	105.000,00	100.000,00	+21,12
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	741.982,00	593.585,60	0,00	0,00	-20,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	29.600,00	41.510,00	6.769,81	51.787,09	10.604,60	10.604,60	+664,97
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	140.000,00	238.670,00	0,00	0,00	+70,48
5.1 Permessi di costruire							
	2.371,75	826,00	5.800,00	6.000,00	2,00	2,00	+3,45
Totale	655.017,89	1.720.369,69	4.752.240,20	5.562.524,96	115.606,60	110.606,60	



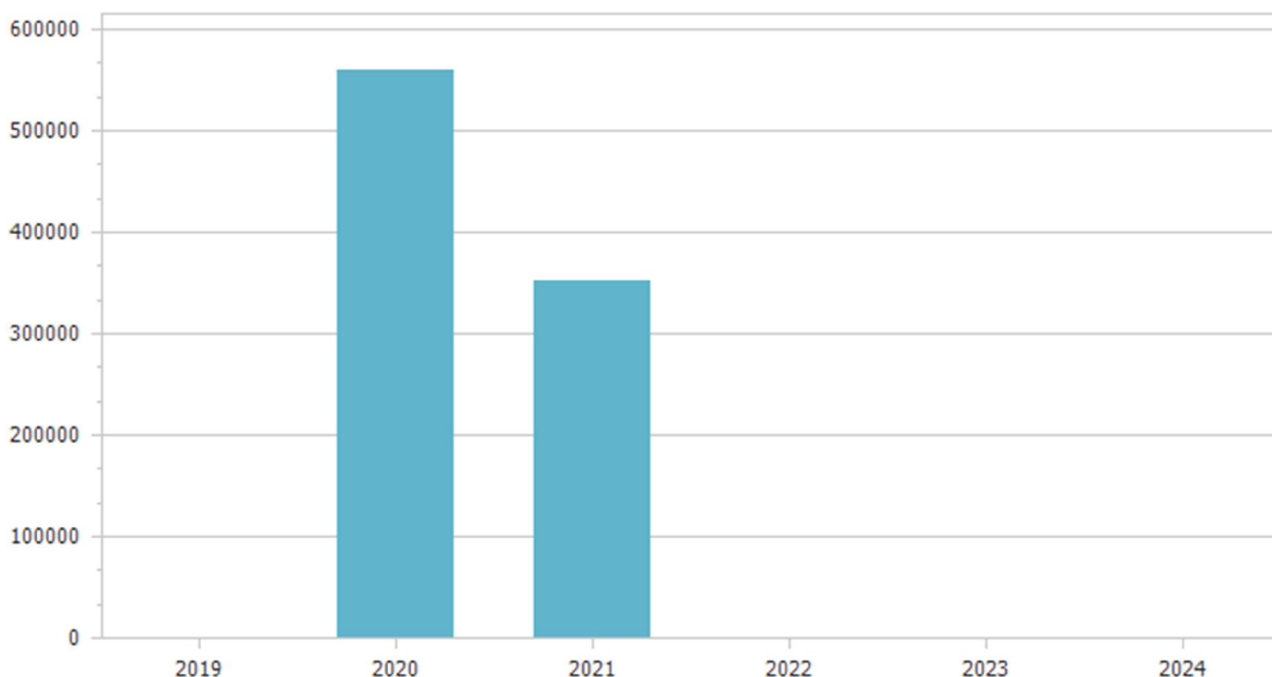
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

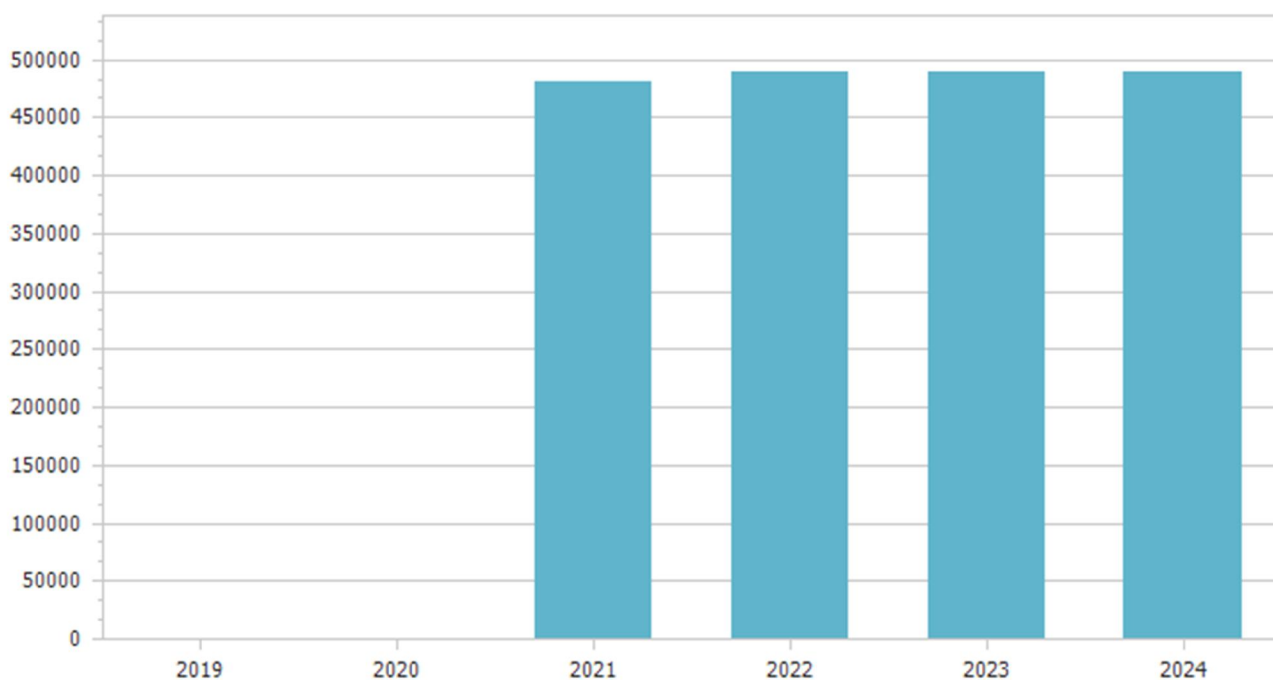
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	559.183,28	352.651,32	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	559.183,28	352.651,32	0,00	0,00	0,00	



RESIDUO DEBITO MUTUI COMPLESSIVI			
01/01/2022	01/01/2023	01/01/2024	CASSA DDPP 01/01/2022
1.694.939,64 €	1.636.052,61 €	1.574.659,87 €	3.191.653,83 €
399.458,03 €	385.974,79 €	372.046,34 €	LIQUIDITA' DL 35 I TRANCHE
409.469,84 €	395.853,89 €	381.769,55 €	LIQUIDITA' DL 35 II TRANCHE
531.183,28 €	515.167,75 €	498.955,87 €	LIQUIDITA' 2020
156.603,04 €	156.603,04 €	151.159,63 €	LIQUIDITA' 2021
104.133,36 €	94.666,70 €	85.200,04 €	CREDITO SPORTIVO € 142.000
48.685,51 €	46.437,75 €	44.076,49 €	CREDITO SPORTIVO € 66.000
26.285,13 €	24.549,69 €	22.793,42 €	CREDITO SPORTIVO € 28.000
3.370.757,83 €	3.255.306,22 €	3.130.661,21 €	

Analisi entrate titolo VII.

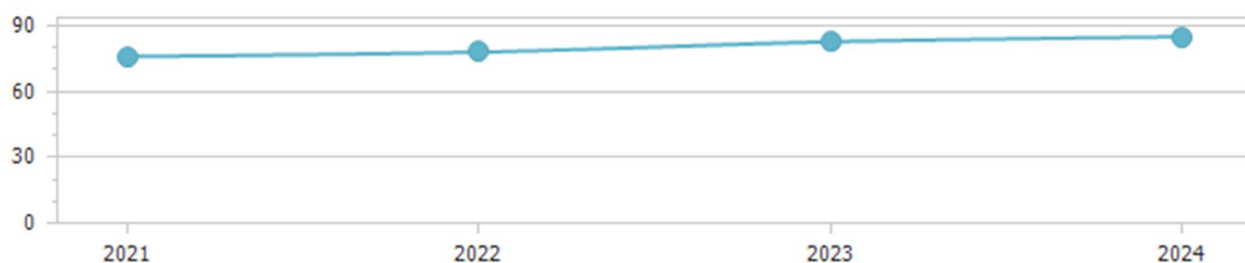
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	481.085,00	489.074,10	489.074,10	489.074,10	+1,66
Totale	0,00	0,00	481.085,00	489.074,10	489.074,10	489.074,10	



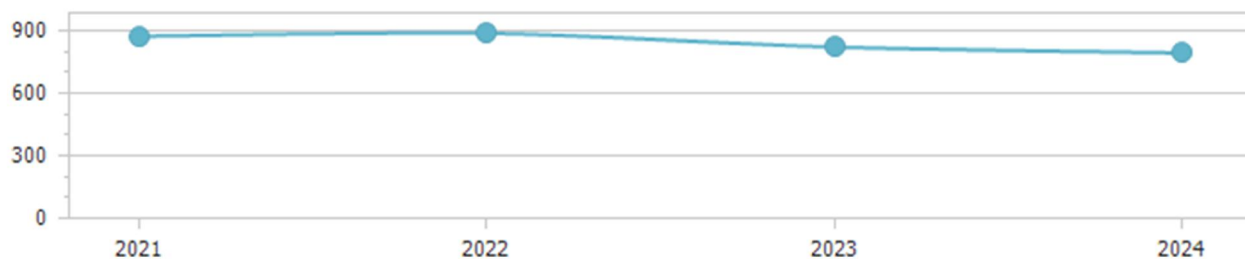
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

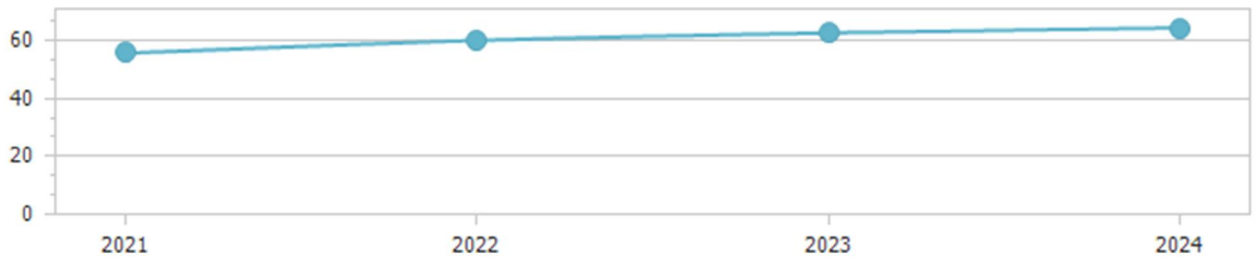
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo III	1.970.668,23	75,83	1.997.364,82	77,84	2.014.373,78	82,58	2.015.373,78	84,91
Titolo I +Titolo II + Titolo III	2.598.821,96		2.566.015,63		2.439.335,94		2.373.506,36	



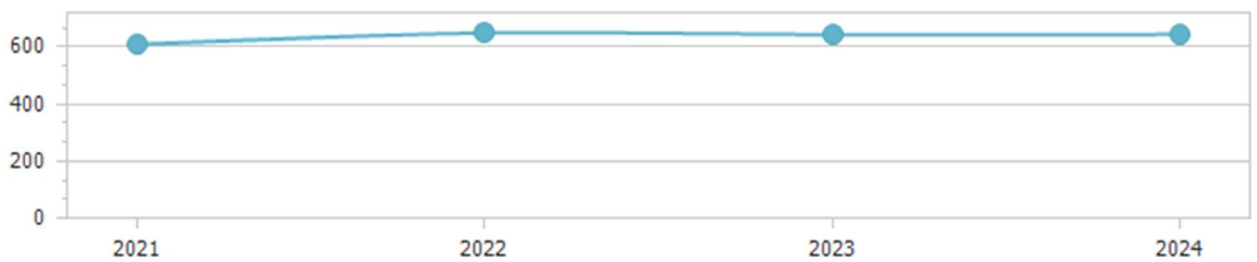
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo II	2.073.959,38	873,61	2.108.371,27	888,11	1.950.790,74	821,73	1.884.961,16	794,00
Popolazione	2.374		2.374		2.374		2.374	



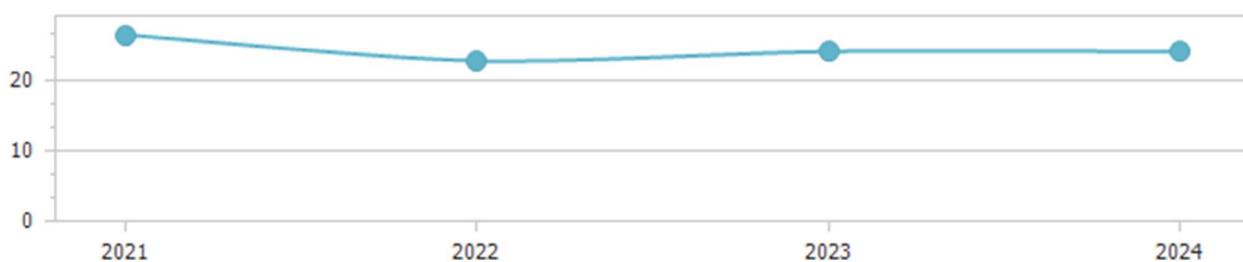
Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	1.445.805,65	55,63	1.539.720,46	60,00	1.525.828,58	62,55	1.526.828,58	64,33
Entrate correnti	2.598.821,96		2.566.015,63		2.439.335,94		2.373.506,36	



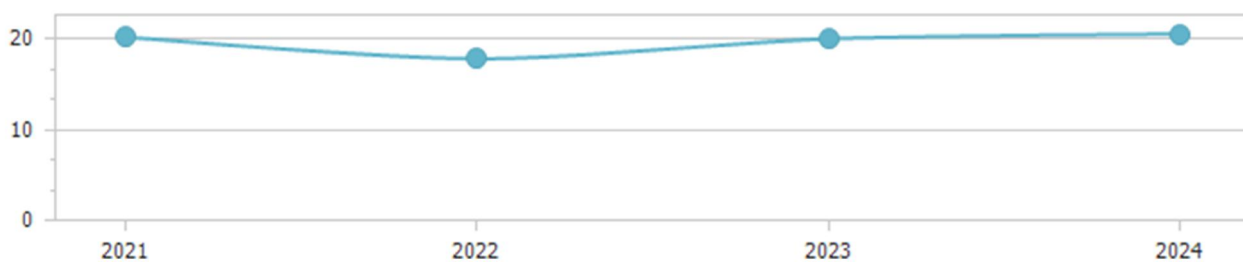
Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	1.445.805,65	609,02	1.539.720,46	648,58	1.525.828,58	642,72	1.526.828,58	643,15
Popolazione	2.374		2.374		2.374		2.374	



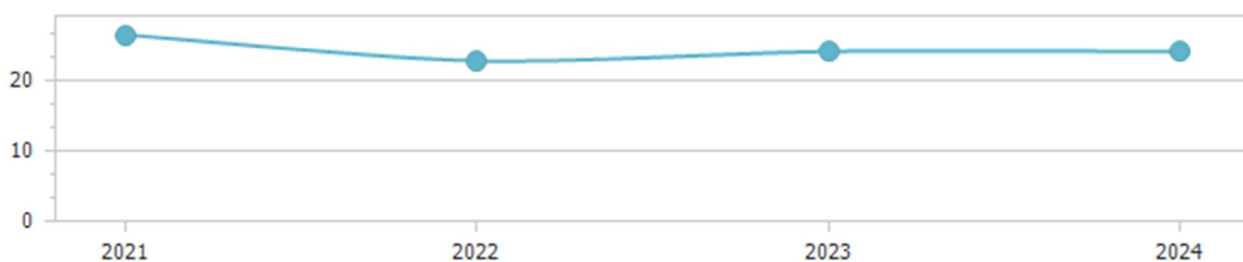
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo III	524.862,58	26,63	457.644,36	22,91	488.545,20	24,25	488.545,20	24,24
Titolo I + Titolo III	1.970.668,23		1.997.364,82		2.014.373,78		2.015.373,78	



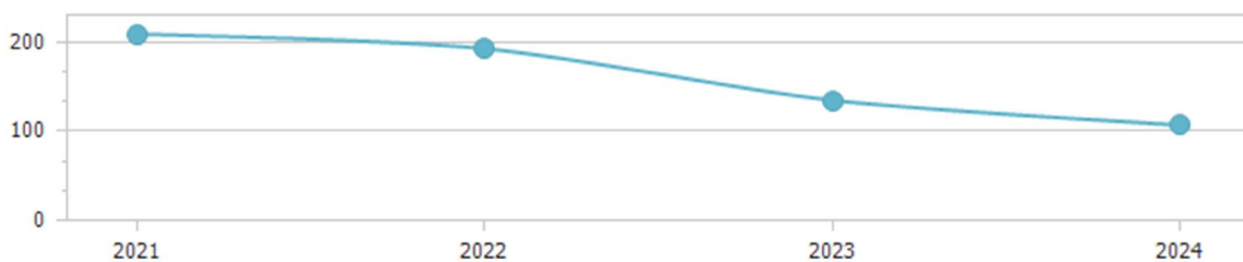
Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Entrate extratributarie	524.862,58	20,20	457.644,36	17,83	488.545,20	20,03	488.545,20	20,58
Entrate correnti	2.598.821,96		2.566.015,63		2.439.335,94		2.373.506,36	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo III	524.862,58	26,63	457.644,36	22,91	488.545,20	24,25	488.545,20	24,24
Titolo I + Titolo III	1.970.668,23		1.997.364,82		2.014.373,78		2.015.373,78	

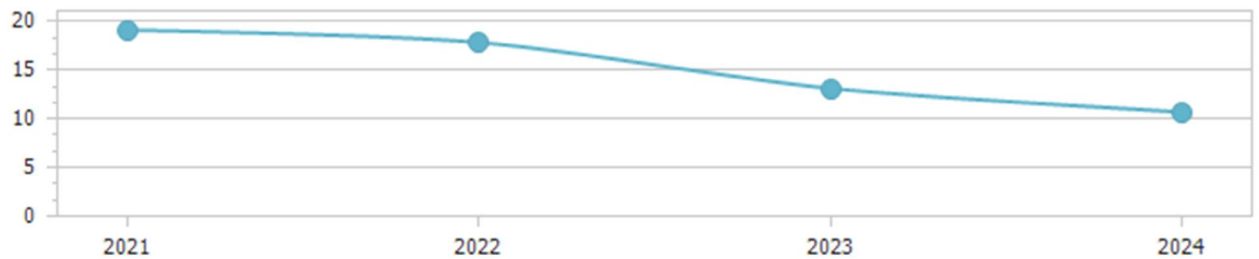


Indicatore intervento erariale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti statali	497.287,62	209,47	457.821,50	192,85	320.333,68	134,93	253.625,17	106,83
Popolazione	2.374		2.374		2.374		2.374	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti statali	497.287,62	19,14	457.821,50	17,84	320.333,68	13,13	253.625,17	10,69
Entrate correnti	2.598.821,96		2.566.015,63		2.439.335,94		2.373.506,36	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti Regionali	130.866,11	55,12	110.829,31	46,68	104.628,48	44,07	104.507,41	44,02
Popolazione	2.374		2.374		2.374		2.374	



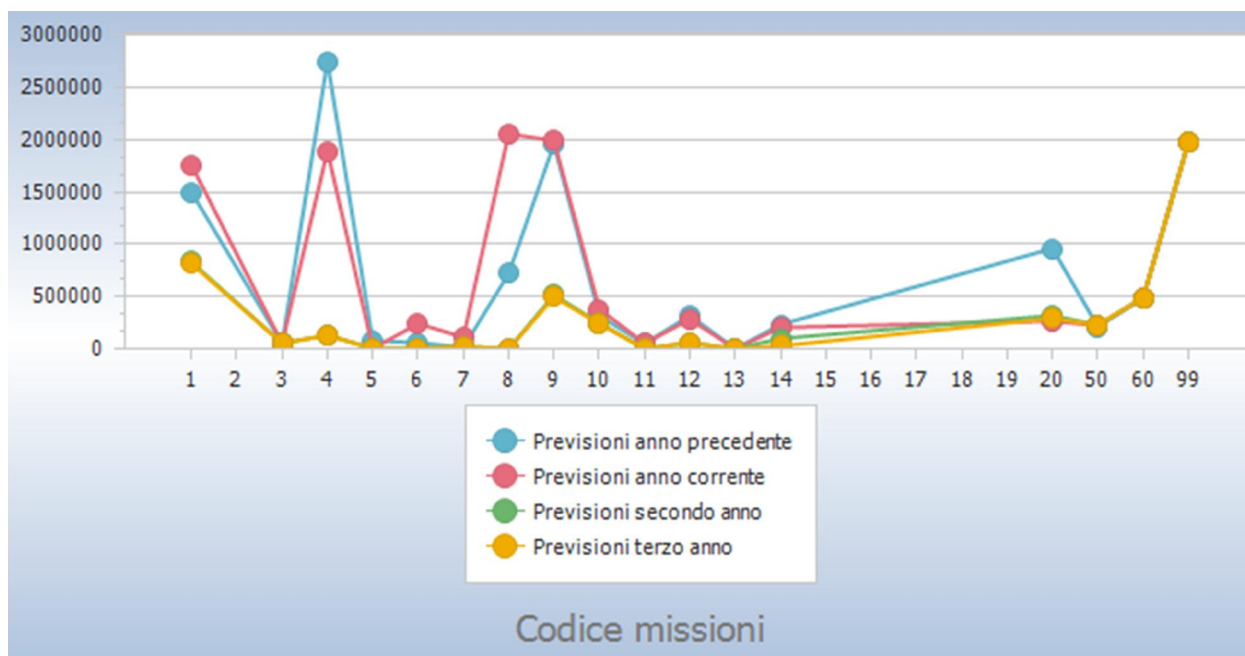
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	668.159,90	128.372,44	238.333,13	197.384,71	385.731,05	1.617.981,23
2	Trasferimenti correnti	62.046,56	39.423,84	50.705,36	75.544,80	124.314,96	352.035,52
3	Entrate extratributarie	508.077,09	70.316,50	177.226,04	198.426,07	303.254,93	1.257.300,63
4	Entrate in conto capitale	160.980,43	103.004,80	57.500,40	40.288,54	388.425,72	750.199,89
6	Accensione Prestiti	57.590,26	136,43	0,00	0,00	191.454,08	249.180,77
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,10
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	21,64	2.454,75	15.746,49	44,80	12.472,81	30.740,49
Totale		1.456.875,88	343.708,86	539.511,42	511.688,92	1.405.653,55	4.257.438,63

K. ANALISI DELLA SPESA

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	753.505,90	829.342,19	1.497.540,37	1.756.897,84	829.618,92	816.163,87	+17,32
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>167.744,12</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3	Ordine pubblico e sicurezza						
	56.650,02	56.448,35	52.980,00	52.350,00	52.700,00	52.700,00	-1,19
4	Istruzione e diritto allo studio						
	467.382,83	361.376,13	2.744.856,16	1.891.439,26	131.451,29	131.351,29	-31,09
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>707.690,94</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
	19.550,68	120.729,25	77.172,47	3.221,17	3.221,17	3.221,17	-95,83
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	2.500,00	11.129,98	60.420,02	241.550,00	1.550,00	1.550,00	+299,78
7	Turismo						
	12.600,00	3.834,00	13.500,00	111.587,98	25.500,00	25.500,00	+726,58
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	0,00	0,00	719.356,14	2.054.333,14	2,00	2,00	+185,58
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>104.747,54</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	726.319,55	592.552,66	1.957.413,07	1.990.245,54	516.050,00	496.050,00	+1,68
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>388.255,59</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
10	Trasporti e diritto alla mobilita'						
	327.988,19	352.918,66	315.091,69	380.225,68	245.305,36	240.305,36	+20,67
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>30.672,78</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
11	Soccorso civile						
	1.186,94	1.271,70	50.559,88	53.609,88	2.700,00	2.700,00	+6,03
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>49.409,88</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	123.331,92	141.841,37	318.783,54	283.325,24	58.521,02	58.521,02	-11,12
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>94.975,47</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
13	Tutela della salute						
	0,00	500,00	1.650,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-39,39

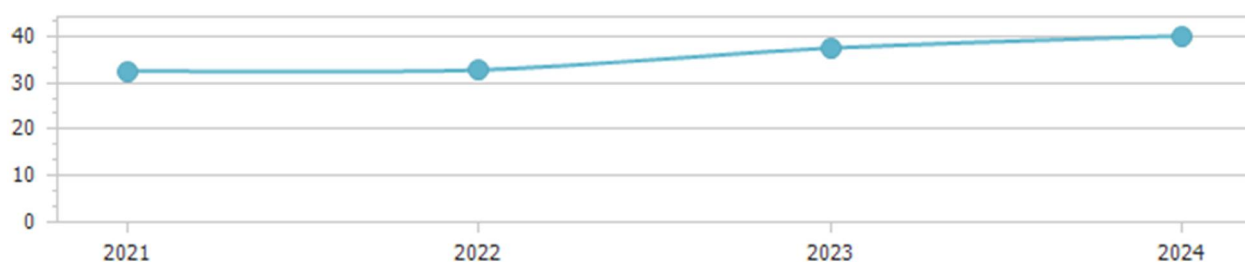
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	38.120,53	0,00	232.513,66	204.830,06	99.021,94	29.145,20	-11,91
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	959.783,09	266.148,14	318.607,97	291.152,77	-72,27
50 Debito pubblico							
	580.972,12	150.525,82	214.330,12	222.661,89	228.085,74	227.517,81	+3,89
60 Anticipazioni finanziarie							
	1.700,00	0,00	481.585,00	489.574,10	489.574,10	489.574,10	+1,66
99 Servizi per conto terzi							
	418.897,47	410.516,14	1.972.348,00	1.972.851,70	1.972.851,70	1.972.851,70	+0,03
Totale	3.530.706,15	3.032.986,25	11.669.883,21	11.975.851,62	4.975.761,21	4.839.306,29	



Esercizio 2022 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	845.592,82	911.305,02	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	52.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	122.151,29	1.769.287,97	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	3.221,17	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.550,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	41.750,00	69.837,98	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	2.054.333,14	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	555.908,05	1.434.337,49	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	193.982,44	186.243,24	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	4.200,00	49.409,88	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	56.923,34	226.401,90	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	198.043,68	6.786,38	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	266.148,14	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	107.234,21	0,00	0,00	115.427,68	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	500,00	0,00	0,00	0,00	489.074,10
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	2.450.555,14	6.947.943,00	0,00	115.427,68	489.074,10

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Spesa di personale	762.528,30	32,53	723.374,66	32,76	760.160,82	37,45	760.160,82	40,11
Spesa corrente	2.343.856,59		2.207.810,80		2.030.034,27		1.895.241,46	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Interessi passivi	111.566,09	4,39	107.734,21	4,40	103.940,73	4,59	100.034,91	4,70
Spesa corrente	2.544.035,15		2.450.555,14		2.262.083,04		2.127.290,23	



Comune di Lago

(Prov. di Cosenza)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	Originale
N° 63 Del 22.07.2022 -	

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO DELLA PERFORMANCE 2022.

L'anno duemilaventidue, il giorno VENTIDUE del mese di LUGLIO, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Sigg.ri:

		Presente	Assente
1) SCANGA Fiorenzo	Sindaco	X	
2) IULIANO Annalisa	Assessore	X	
3) Mazzotta Antonella	Assessore	X	

Assiste, ai sensi di legge, il vice Segretario comunale dott. Francesco Giordano.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

LA GIUNTA

Visti e richiamati:

- l'art 4 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 (c.d. Decreto Brunetta) contenente disposizioni di principio applicabili agli enti locali, introduce nell'ordinamento italiano il ciclo di gestione della performance;
- la delibera della Commissione Nazionale per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit) n. 21 del 09/12/2010 chiarisce che il PEG costituisce lo strumento di avvio del ciclo della performance in quanto nello stesso, in coerenza con le risorse assegnate, vengono esplicitati obiettivi, indicatori e valori attesi di risultato;
- la deliberazione Civit n. 21/2010;

Rilevato che il Piano della performance, pur potendo prescindere dall'adozione del PEG in quanto facoltativo negli enti di più ridotte dimensioni, costituisce per tutti i comuni adempimento obbligatorio;

Vista la legge 190/2012 che dispone in materia di anticorruzione, nonché il piano nazionale e comunale anticorruzione;

Vista la delibera di G.C. n°25 del 5/3/2021 di approvazione piano triennale della performance 2021-2023;

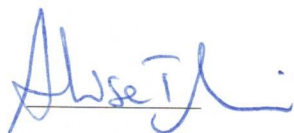
Visto lo schema di piano della performance aggiornamento 2022;

Preso atto che il Piano della *performance* deve essere adeguato e integrato progressivamente con l'applicazione delle disposizioni previste dalla L. n. 190/2012 e, quindi, con il Piano di prevenzione della corruzione, con il quale deve interconnettersi;

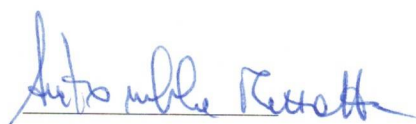
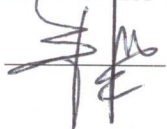
Preso atto dei pareri resi sulla presente proposta di deliberazione dai competenti Uffici, ai sensi dell' art.49 D.Lgs. n. 267/2000 riportati sulla presente proposta;

PROPONE

- 1) Per le motivazioni di cui in narrativa che sono da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di approvare l'allegato Piano della performance aggiornamento 2022;
- 2) Di demandare all'ufficio di segreteria la pubblicazione di copia della presente deliberazione e degli allegati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013;
- 3) Di trasmettere la presente deliberazione all'OIV e ai Responsabili dei Servizi dando atto che l'erogazione della retribuzione di risultato dei titolari di P.O. è subordinata alla misurazione e valutazione delle performance.



LA GIUNTA



OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO DELLA PERFORMANCE 2022

PARERI

**Parere di regolarita' tecnica
ai sensi dell'art. 49 - comma 1° del D.Lgs. 267/2000**

Parere Favorevole
 Parere Contrario

Lago addì _____

Il Responsabile del Servizio
Il Sindaco
(Scanga)



PARERI

**Parere di regolarita' tecnica
ai sensi dell'art. 49 - comma 1° del D.Lgs. 267/2000**

Parere Favorevole
 Parere Contrario

Lago addì _____

Il Responsabile del Servizio

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;
VISTI i pareri favorevoli resi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati;
VISTO il Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
VISTO l'art.3 della legge 241/90 e ss.mm.ii.;

Ad unanimità di voti;

DELIBERA

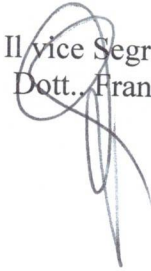
1. Di approvare, come approva, la proposta di deliberazione riportata in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui espressamente richiamata, confermata e trascritta.

La giunta comunale

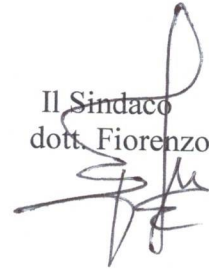
Successivamente, con votazione unanime, riscontra l'urgenza di provvedere in merito, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

La presente deliberazione viene letta approvata e sottoscritta

Il vice Segretario Comunale
Dott. Francesco Giordano



Il Sindaco
dott. Fiorenzo Scanga



COMUNE DI LAGO

Il sottoscritto vice Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

(x)-è stata affissa all'Albo Pretorio in data 20-08-2022 e vi rimarrà **per 15 giorni** consecutivi;

(x)-è stata comunicata ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari;

(..)-è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data suindicata di pubblicazione;

(x)-è stata dichiarata immediatamente eseguibile dalla Giunta comunale.

Il, _____


Il vice Segretario Comunale
(dott. Francesco Giordano)

COMUNE DI LAGO

PIANO DELLA PERFORMANCE

TRIENNIO 2021 – 2023

AGGIORNAMENTO

ANNUALITA' 2022

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

I principi

L'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii. prevede che le amministrazioni pubbliche devono porre in essere metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Nel piano della performance, previsto dall'art. 10 del D.L.vo n. 150, della durata triennale, vengono indicati gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Nella stesura del piano vengono rispettati i seguenti principi generali, caratterizzanti il piano stesso:

- Trasparenza (pubblicazione sul sito del piano).
- Immediata intelligibilità (il piano deve essere facilmente comprensibile).
- Veridicità e verificabilità (i contenuti del piano devono corrispondere alla realtà e per ogni indicatore deve essere illustrata la fonte di provenienza dei dati).
- Partecipazione (nella stesura del piano va coinvolto il personale).
- Coerenza interna ed esterna (i contenuti del piano devono essere coerenti con il contesto interno, in termini di disponibilità di risorse, e con quello esterno in termini di corrispondenza tra bisogni della collettività ed obiettivi)
- Orizzonte pluriennale (l'arco di riferimento è il triennio).

Il piano costituisce quindi il collegamento tra DUP - bilancio preventivo – indirizzi e direttive che emanate o che potrebbero essere emanate in attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, in quanto è dai documenti di programmazione che si ricavano gli obiettivi e sul perseguimento di essi (accanto alle competenze) si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 prevede il seguente iter in materia di lavoro, valutazione e controllo.

In realtà il lavoro si deve sviluppare per obiettivi e deve esserci la valutazione dei risultati secondo quanto previsto dal Regolamento sulla Performance.

Tutto ciò avviene con l'elaborazione di documenti di pianificazione e di rendicontazione, sostenuti dalla trasparenza e dalla comunicazione (interna ed esterna), processo attraverso il quale l'Ente rende chiari agli stakeholder i risultati.

Tutta la struttura organizzativa deve essere coinvolta nella esplicitazione, nel

monitoraggio e nella valutazione della performance.

La delibera Civit 89/2010 precisa la definizione di performance, ovvero il “contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto (unità organizzativa, team, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l’organizzazione è stata costituita”.

Infatti è necessario preliminarmente evidenziare che l’introduzione del ciclo della performance nell’organizzazione del lavoro pubblico è un istituto giuridico finalizzato a verificare, nell’ambito della preliminare programmazione dell’ente, l’attività svolta per la collettività mediante l’erogazione dei servizi e con interventi sul territorio.

L’art. 7 del D. Lgs n. 150/2009 prevede che ogni amministrazione, adottati con apposito provvedimento, il proprio sistema di misurazione e valutazione delle performance e questo Comune ne è dotato.

Il piano delle performance

Il Piano della Performance è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli obiettivi finali ed intermedi per la misurazione e la valutazione della prestazioni dell’Amministrazione, dei dirigenti (titolari di P.O.) e dei dipendenti non dirigenti.

Gli obiettivi assegnati al personale titolare di posizione organizzativa ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune e sono collegati ai centri di responsabilità dell’Ente.

Il presente documento individua quindi nella sua interezza la chiara e trasparente definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo conseguimento delle prestazioni attese e realizzate al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale (quest’ultima suddivisa fra responsabili di settore e contributi individuali in interventi di gruppo).

Il piano della performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance che in base all’art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 si articola nelle seguenti fasi:

- A. definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- B. misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- C. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- D. rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Con il presente documento s'intende:

- Sviluppare maggiore coerenza tra i diversi strumenti di pianificazione strategica, programmazione operativa e controllo già presenti nell'ente;
- Potenziare il collegamento tra le politiche e gli obiettivi strategici (contenuti nel programma di mandato), con gli obiettivi di innovazione (derivati dal programma di mandato e dal Documento Unico di Programmazione) e con la operatività dell'ente (macroattività del Piano della Performance);
- Creare un sistema di misurazione e controllo più completo per meglio conoscere e "governare" l'ente e disporre di informazioni utili in fase decisionale;

La realizzazione del Piano della Performance avverrà in maniera progressiva cercando di realizzare un documento quanto più possibile "leggero", tenuto conto della reale difficoltà legata all'implementazione dello strumento negli enti di piccola dimensione demografica. Si è quindi cercato di mettere a sistema nel Piano della Performance molteplici informazioni di cui l'ente già dispone, talvolta sparse in diversi documenti o rendicontazioni.

La logica di fondo è quella del "miglioramento continuo"; per cambiare in meglio è prima di tutto necessario misurare e conoscere.

2. PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'insieme dei documenti costituiti dal Documento Unico di Programmazione, nonché il piano dettagliato degli obiettivi (PDO), se adottato, costituiscono il Piano della Performance del Comune di Lago.

Piano della performance: programmi e progetti dell'amministrazione

Ogni programma è composto da più progetti ed a ciascun progetto è assegnato un obiettivo con le risorse messe a disposizione per la sua attuazione nonché i target da conseguire.

I documenti del piano della performance

- a) Documento Unico di Programmazione (DUP).
- b) Piano degli Obiettivi (PDO), contenuto nel presente (Piano).
- c) eventuali direttive ed indirizzi che saranno emanati.

Documento gestionale che esplicita gli obiettivi in ambito di programmazione, pianificazione e misurazione individuando nell'Ente, in ciascun responsabile e in ciascun dipendente comunale assegnato ai vari settori dell'ente il coinvolgimento e la responsabilità per la sua attuazione.

La relazione sulla performance

La relazione sulla performance, di cui all'art. 10 c. 1 lett. b del decreto, deve essere adottata entro il 30 giugno di ogni anno. Detta Relazione che "evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con

rilevazione degli eventuali scostamenti”, è pienamente assimilabile alla Relazione della gestione ed alla Relazione al rendiconto della gestione, che l’ente è già tenuto ad adottare.

Pertanto, i documenti della relazione sulla performance sono i seguenti:

1. Rendiconto della gestione di cui all’art. 227 del D. Lgs. 267/2000;
2. Relazione al rendiconto della gestione di cui all’art. 231 del D. Lgs. 267/2000;
3. Referto sul controllo di gestione.

Il processo di valutazione

Obiettivo principale del processo di misurazione e valutazione della performance è quello di:

1. Consentire la massima chiarezza, anche ai fini di una piena condivisione, delle funzioni e delle responsabilità attribuite ad ogni soggetto e struttura che sono coinvolti nel processo di misurazione e valutazione della performance.
2. Consentire il coordinamento tra i diversi soggetti e strutture.
3. Dotare l’amministrazione di uno strumento di monitoraggio dell’effettivo funzionamento del sistema.

I soggetti coinvolti

Il decreto 150/2009 definisce le funzioni dei soggetti e le composizioni degli organi coinvolti nel ciclo delle performance. Sono pertanto coinvolti:

- Gli organi di indirizzo politico amministrativo.
- L’organo di valutazione o il nucleo di valutazione.
- I Responsabili degli uffici e servizi titolari di Posizione Organizzativa.

3.SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Citando la delibera CIVIT 112/2010: “In questa parte sono esposti i principali elementi del Piano che sono di interesse immediato per i cittadini e gli altri stakeholder esterni riportando, ad esempio, informazioni sulle finalità del documento, sulle strategie in atto e sugli obiettivi generali da perseguire”.

Chi siamo

L’organico effettivo del Comune di Lago alla data del 1° gennaio 2022 è di 17 unità, oltre il Segretario comunale.

SETTORE	PERSONALE IN DOTAZIONE	FUNZIONE/RUOLO	CAT. INQ.	PROFILO
SETTORE AMMINISTRATIVO	Senatore Adele	Addetto area amministrativa – Elettorale	B3	OPERATORE ESECUTIVO SPECIALIZZATO
	Scanga Potenzina	Addetto area amministrativa – Stato civile - Anagrafe	B3	OPERATORE ESECUTIVO SPECIALIZZATO
	Scanga Donatella	Addetto Protocollo – Supporto area tecnica	B1	OPERATORE ESECUTIVO SPECIALIZZATO
	Simone Patrizia	Addetto servizio scuolabus – notifiche - biblioteca comunale	B2	OPERATORE ESECUTIVO SPECIALIZZATO
	Giordano Francesco	Responsabile settore		ISTRUTTORE DIRETTIVO FINANZIARIO

SETTORE CONTABILE	Cupelli Emilia	Addetto economato e inventario – servizio civile	B2	OPERATORE ESECUTIVO SPECIALIZZATO
	Posteraro Guglielmo	Addetto area tributi	C1	ISTRUTTORE CONTABILE
SETTORE TECNICO	Benedetto Roberto	Responsabile settore LLPP	D3	FUNZIONARIO TECNICO
	Mazzotta Francesco	Responsabile settore Urbanistico e manutentivo	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
	Sacco Settimio	Autista scuolabus	B7	COLLABORATORE TECNICO
	Sacco Teresa	Vigile	C5	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE
	Scanga Daniela	Addetto scuolabus	B1	OPERATORE ESECUTIVO SPECIALIZZATO
	Cicero Anna	Servizio pulizie	A1	OPERATORE GENERICO
	Scanga Maurizio	Addetto ai servizi esterni	A3	OPERATORE GENERICO
	Scanga Antonio	Addetto ai servizi esterni	A3	OPERATORE GENERICO
	Mazzotta Sergio	Addetto ai servizi esterni	B6	COLLABORATORE TECNICO
	SEGRETERIA	Alfio Bonaventura	Segretario Comunale	-

Come operiamo

Il Comune di Lago opera con l'intento di rappresentare la comunità locale, di promuoverne lo sviluppo e favorirne un'armoniosa esistenza nel rispetto delle normative nazionali.

Il Comune svolge sia funzioni amministrative proprie sia funzioni delegate dallo Stato, tra le quali per esempio i compiti di anagrafe e protezione civile.

L'evoluzione normativa di questi ultimi anni ha portato una decentralizzazione amministrativa verso gli Enti locali, in modo che essi possano gestire direttamente parte degli interessi e delle normative che interessano il territorio di loro competenza.

Tramite la presenza fissa sul territorio il Comune eroga i propri servizi alla cittadinanza.

4. IDENTITÀ

Riprendendo quanto detto dalla delibera Civit 112/2010: “questa sezione del piano definisce in modo sintetico l'identità dell'organizzazione” andando ad approfondire l'argomento prendendo in considerazione nello specifico l'amministrazione, il mandato istituzionale e la missione e, infine, l'albero delle performance.

Mandato Istituzionale e Missione

L'amministrazione opera al fine di perseguire le finalità istituzionali delegategli.

Il Comune nel proprio operato si conforma ai seguenti principi e criteri: agire in base a processi di pianificazione, programmazione, realizzazione e controllo distinguendo con chiarezza il ruolo di indirizzo, controllo e governo degli organi politici dal ruolo di gestione da parte dei responsabili di settore.

La mission istituzionale è interpretata secondo le priorità contenute nel programma di mandato relativo allo stesso mandato amministrativo: in tale documento è rappresentata l'ipotesi di sviluppo desiderato per la comunità.

Nello specifico si fa rinvio all'art. 118 della Costituzione, alla legge 122/2010 e alla legge 42/2009, da cui si evidenzia come al momento le funzioni fondamentali del Comune siano:

- a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- b) funzioni di polizia locale;
- c) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;
- d) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;
- f) funzioni del settore sociale.

L'albero delle performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'ente.

Albero delle performance

MISSIONE					
MANDATO ISTITUZIONALE-LINEE PROGRAMMATICHE-DUP-DISPOSIZIONI SPECIFICHE					
SETTORE FINANZIARIO		SETTORE TECNICO		SETTORE TECNICO	SETTORE AFFARI GENERALI
				AREA VIGILANZA	
PROGETTO		PROGETTO		PROGETTO	PROGETTO
Applicazione a regime dei principi della contabilità armonizzata ----- Attuazione delle previsioni normative di cui alla legge di bilancio per l'esercizio 2022 ----- Contabilità economico-patrimoniale in versione semplificata ----- Iva - Irap ----- Lotta evasione e ampliamento basi imponibili tributarie ----- Sistemazioni posizioni passweb e applicazione nuovi istituti contrattuali nell'ottica dei collocamenti a riposo programmati		Monitoraggio Impianti Depurazione ----- Monitoraggio e innovazione Raccolta differenziata ----- Realizzazione e Monitoraggio OO.PP. ----- Efficientamento energetico ----- Monitoraggio patrimonio comunale ----- Predisposizione Regolamenti normativa appalti D. L/gs. 50/2016 ----- Adempimenti in materia urbanistico-edilizia ----- Programmazione		Vigilanza e controllo del territorio ----- Rilevazione sanzioni codice della strada ----- Vigilanza e controllo rispetto norme anti Covid-19 ----- Pubblicazione atti di competenza nella Sezione Amministrazione Trasparente -----	Gestione sito Internet e Albo on-line ----- Digitalizzazione atti ----- Promozione attività culturali e sociali ----- Attuazione normativa emergenza Covid-19 ----- Ricognizione Archivio comunale ----- Adempimenti di cui alla decreto sicurezza legge 113/2018 ----- Attività di partecipazione a progetti finanziati da terzi

<p>----- Cura tempistica pagamenti -----</p> <p>Gestione integrata della contrattazione collettiva nazionale e della correlata contrattazione decentrata integrativa con disciplina e applicazione degli istituti contrattuali ivi previsti.</p> <p>-----</p> <p>Pubblicazione atti di competenza nella Sezione Amministrazione Trasparente</p> <p>-----</p> <p>Gestione e rendicontazione dei fondi erogati in conseguenza della emergenza epidemiologica da covid-19</p>	<p>OO.PP. in contabilità armonizzata e opportunità legge di bilancio 2022</p> <p>-----</p> <p>Sportello unico per le imprese (suap)</p> <p>-----</p> <p>Adempimenti in materia di contrasto alla diffusione del fenomeno epidemiologico da Covid-19;</p> <p>-----</p> <p>Pubblicazione atti di competenza nella Sezione Amministrazione Trasparente</p> <p>-----</p>			<p>(es. Regione-Provincia)</p> <p>-----</p> <p>Adeguamento della modulistica demografica</p> <p>-----</p> <p>Carta Di Identità Elettronica</p> <p>-----</p> <p>Adempimenti Referendum</p> <p>-----</p> <p>DAT</p> <p>-----</p> <p>Verifica dei Regolamenti comunali</p> <p>-----</p> <p>Pubblicazione atti di competenza nella Sezione Amministrazione Trasparente</p> <p>-----</p> <p>Censimento 2022</p>
OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI OPERATIVI	
Vedi scheda (punto 5)	Vedi scheda (punto 5)	Vedi scheda (punto 5)	Vedi scheda (punto 5)	

5.I PROGRAMMI STRATEGICI

L'amministrazione ha individuato, fra tutti i programmi e progetti contenuti nei propri strumenti di programmazione/pianificazione, una serie di programmi ritenuti strategici. Ogni programma è composto da almeno un progetto ed a ciascun progetto è assegnato un obiettivo con le risorse messe a disposizione per la sua attuazione. Il grado di raggiungimento totale degli obiettivi rientrerà fra indici per la valutazione della performance del Comune.

PROGRAMMA STRATEGICO SETTORE FINANZIARIO

OBIETTIVI OPERATIVI

- Adesione alle nuove opportunità della legge di bilancio 2022 e attuazione delle disposizione normative ivi contenute afferenti alla contabilità degli enti locali.
- Adempimenti previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e coordinamento dei settori dell'Ente per la risoluzione di problematiche operative nell'applicazione dei nuovi principi contabili con particolare riferimento alla gestione della programmazione delle opere pubbliche e di tutti gli interventi di parte

- capitale inseriti nel Documento unico di programmazione. (Attenzione e cura particolari rese necessarie dalla ingente mole di finanziamenti acquisiti dall'Ente).
- Monitoraggio circa la corretta tenuta della contabilità economico-patrimoniale semplificata con relativo aggiornamento della stessa in costante collaborazione con il settore tecnico per quanto concerne la struttura patrimoniale dell'Ente .
 - Tenuta della contabilità Irap con metodo aziendale.
 - Tenuta della Contabilità Iva con computo separato dei sezionali Istituzionali e commerciali.
 - Ampliamento e aggiornamento delle basi imponibili tributarie e collaborazione con la società aggiudicataria del servizio di riscossione coattiva nelle attività di recupero e lotta ai fenomeni di evasione ed elusione tributaria;
 - Aggiornamento, ricostruzione e sistemazione delle posizioni assicurative dei dipendenti in organico attraverso l'applicativo Passweb inps onde consentire a ciascuno di accedere ad ogni correlata prestazione previdenziale ed assistenziale.
 - Applicazione dei nuovi istituti di cui al CCNL 21.05.2018 e delle voci retributive ed indennitarie di cui al CCDI.
 - Istruttoria delle pratiche di collocamento a riposo con riferimento a quelli programmati.
 - Gestione dei rapporti con la Tesoreria Comunale;
 - Curare, compatibilmente con i flussi di cassa propri dell'Ente e le relative risorse disponibili, la tempistica dei pagamenti onde migliorarne i relativi parametri.
 - Gestione e rendicontazione dei fondi erogati in conseguenza della emergenza epidemiologica da covid-19;
 - Adempimento degli obblighi imposti dal D.Lgs 33/2013 e dalla L. 190/2012.
 - Attuazione delle misure previste nel PTCP.
 - Adempimenti per l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR.

RESPONSABILE

P.O. Affari Finanziari: dott. Francesco Giordano

PROGRAMMA STRATEGICO SETTORE TECNICO
-AREA VIGILANZA-

OBIETTIVI OPERATIVI

- Vigilanza del territorio anche con particolare attenzione ai luoghi ove si realizzano momenti di incontro della collettività finalizzata alla convivenza civile ed alla sicurezza dei cittadini.
- Intensificazione del controllo sull'abbandono dei rifiuti e sul patrimonio boschivo.
- Intensificazione del controllo sulle occupazioni di suolo pubblico nonché

- sull'abusivismo commerciale e su aree pubbliche.
- Controllo della circolazione stradale per assicurare il rispetto del codice della strada ed il corretto comportamento da parte di coloro che utilizzano autoveicoli ed altri mezzi di trasporto.
 - Adeguato controllo del randagismo.
 - Potenziamento delle attività di controllo sull'abusivismo edilizio.
 - Videosorveglianza.
 - Vigilanza e controllo al fine di assicurare il ruolo di presidio del territorio e il rispetto delle misure poste a garanzia del contenimento dell'emergenza epidemiologica in atto (Covid-19);
 - Adempimento degli obblighi imposti dal D.Lgs 33/2013 e dalla L. 190/2012
 - Attuazione delle misure previste nel PTCP

RESPONSABILE
O.P.M. Sacco Teresa

PROGRAMMA STRATEGICO SETTORE TECNICO
-AREA URBANISTICA, TERRITORIO E MANUTENTIVA-
-AREA LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA-
-AREA SALVAGUARDIA AMBIENTALE-

OBIETTIVI OPERATIVI

- Monitoraggio impianti di depurazione.
- Monitoraggio sistema raccolta differenziata.
- Attivazione delle procedure per la realizzazione delle OO.PP. previste nel programma delle opere pubbliche e novità legge di bilancio 2022.
- Monitoraggio OO.PP.
- Iniziativa per il risparmio energetico.
- Ricognizione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale.
- Valorizzazione del patrimonio comunale;
- Regolamenti per la gestione dei beni comunali.
- Definizione degli Usi civici.
- Realizzazione e assegnazione Loculi.
- Recepimento disposizioni decreti attuativi riforma "madia" e adeguamento dei procedimenti di competenza del SUE e del SUAP.
- Predisposizione regolamenti comunali inerenti il servizio e adeguamento di quelli già adottati con particolare riferimento alla normativa sugli appalti.
- Recepimento e adeguamento delle procedure edilizie alle nuove norme in materia di semplificazione e individuazione dei regimi da applicare;
- Pubblicazione atti in amministrazione trasparente.
- Adeguamento della funzionalità della Centrale Unica di Committenza alle vigenti disposizioni normative in tema di contratti pubblici, salvo l'ipotesi di sospensione fino al 31/12/2021.

- Adempimento degli obblighi imposti dal D.Lgs 33/2013 e dalla L. 190/2012.
- Attuazione delle misure previste nel PTCP.
- Adempimenti in materia di contrasto alla diffusione del fenomeno epidemiologico da Covid-19.
- Adempimenti per l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR.

RESPONSABILI

-AREA URBANISTICA, TERRITORIO E MANUTENTIVA-
P.O. Arch. F. Mazzotta

-AREA LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA-
P.O. Ing. R. Benedetto

-AREA SALVAGUARDIA AMBIENTALE-
P.O. Ing. R. Benedetto

PROGRAMMA STRATEGICO SETTORE AFFARI GENERALI

OBIETTIVI OPERATIVI

- Implementare e potenziare il sito dell'ente con tutte le informazioni richieste dal D. Lgs. 33/2013 e dalla legge 190/2012 in materia di trasparenza e anticorruzione.
- Dematerializzazione e digitalizzazione atti dei servizi demografici.
- Predisposizione regolamenti comunali inerenti il servizio e adeguamento di quelli già adottati.
- Acquisizione delle istanze inerenti i servizi demografici da parte dell'utenza dei servizi on-line.
- Promozione attività culturale, sociale e turistica mediante predisposizione di progetti e conseguente attività gestionale degli stessi anche in collaborazione con Enti diversi e con le Associazioni locali.
- Attività di sostegno al "Terzo settore" e gestione del servizio civile.
- Supporto gestionale della segreteria agli Organi dell'Ente.
- Pubblicazione atti in amministrazione trasparente.
- Attuazione normativa Covid 19.
- Informazione all'utenza sulla possibilità di esprimere la volontà alla donazione degli organi all'interno della procedura di rilascio C.I.E.
- Adeguamento alla normativa in materia di sicurezza dati.
- ANPR - Allineamento anagrafico e digitalizzazione dello storico .
- Avvio riordino archivio comunale.
- Censimento Popolazione 2022.
- Adempimenti Referendum 2022
- Adempimento degli obblighi imposti dal D.Lgs 33/2013 e dalla L. 190/2012.
- Attuazione delle misure previste nel PTCP.
- Adempimenti per l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR.

RESPONSABILE

PROGRAMMA STRATEGICO DEL SEGRETARIO

OBIETTIVI OPERATIVI

- Esercizio delle funzioni di cui all'art. 97 del TUEL (collaborazione ed assistenza giuridico amministrativa - partecipazione attiva nella veste consultiva e propositiva, nelle materie proprie di pertinenza; partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta, curandone la verbalizzazione; espressione dei pareri di cui all'art. 49 del TUEL in relazione alle proprie competenze nel caso in cui l'Ente non abbia responsabilità dei servizi; rogito di tutti i contratti nei quali l'Ente è parte; coordinamento e sovrintendenza dei responsabili di P.O.).
- Adempimenti in merito al rafforzamento dei controlli in materia di enti locali (Legge n. 213/2012).
- Adempimenti in merito alle disposizioni circa la prevenzione e repressione dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (Legge n. 190/2012).
- Adempimenti degli obblighi imposti dal D.Lgs 33/2013 e dalla L. 190/2012.
- Monitoraggio delle misure previste nel PTCP.
- Promuovere la legalità e l'interesse pubblico nella conduzione degli uffici e nelle prestazioni di lavoro dei titolari di P.O. e dipendenti.
- Assicurare la corretta applicazione del CCNL del 21/5/2018 e il rispetto degli istituti contrattuali.
- Favorire la responsabilizzazione e la trasparenza, rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.
- Favorire il processo di "semplificazione e innovazione digitale" nell'Ente (DL n. 76/2020).
- Monitorare le disposizioni a contrasto dell'emergenza epidemiologica emanate dalle normative nazionali e regionali al fine valutare i conseguenti provvedimenti da adottare a livello locale.
- Coordinamento di ogni intervento e organizzazione di attività al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa durante l'emergenza Covid-19;
- Coordinamento generale dei Settori per assicurare l'attuazione della normativa in materia di lavoro agile durante l'emergenza Covid-19.
- Smart Working adempimenti a regime.
- Coordinamento adempimenti per l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR, studio normativa e adozione di specifiche direttive.

SEGRETARIO GENERALE

avv. A. Bonaventura

6. COMUNICAZIONE DEL PIANO DELLE PERFORMANCE

La comunicazione verso l'esterno avverrà in via principale mediante diffusione sul

sito istituzionale dell'ente.

7. COLLEGAMENTO CON ANTICORRUZIONE

Nessun premio potrà essere distribuito se non saranno state adempiute le formalità del piano triennale anticorruzione.

Allo stesso modo sarà escluso dalla distribuzione di qualsiasi voce di salario accessorio il dipendente a carico del quale saranno accertate inadempienze rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione .

8. PROGETTI-OBIETTIVO

Nel rispetto dei vincoli di bilancio e di quanto previsto dai CCNL, l'amministrazione può definire eventuali risorse decentrate aggiuntive od utilizzare il fondo del salario accessorio, finalizzandole all'incentivazione di particolari obiettivi di sviluppo relativi sia al potenziamento quali-quantitativo di quelli esistenti, nonché per l'attivazione di nuovi servizi.

Le risorse decentrate destinate all'incentivazione prevedono quindi specifici incentivi da destinare ad obiettivi ad elevato valore strategico, da assegnare solo al personale che partecipa a quegli specifici obiettivi.



COMUNE DI LAGO

Provincia di Cosenza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 21 Del 26/2/2021 -

Originale

OGGETTO: Approvazione piano triennale delle azioni positive 2021-2023 ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 198/2006.

L'anno duemila ventuno il giorno ventisei del mese di febbraio, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Sigg.ri:

		Presente	Assente
1) SCANGA Fiorenzo	Sindaco-Presidente	x	
2) DE PASCALE Ilaria	Assessore-Vicesindaco		x
3) MAZZOTTA Antonella	Assessore	x	

Assiste, ai sensi di legge, il Segretario generale avv. Alfio Bonaventura.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246";

RICHIAMATA la direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità avente ad oggetto le "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", che specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle PP.AA.;

RILEVATO che le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne e a porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice;

PRESO ATTO che il Comune di Lago intende armonizzare la propria attività al perseguimento ed all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro, predisponendo un Piano di Azioni Positive per il triennio 2021-2023 (All. A), che si ritiene meritevole di approvazione;

VISTO il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTO il vigente Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

VISTO il CCNL 14/9/2000 art. 19;

VISTO l'art. 48 del Tuel 18 agosto 2000, n. 267;

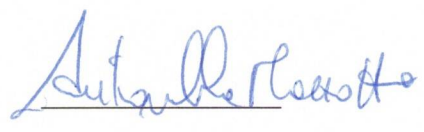
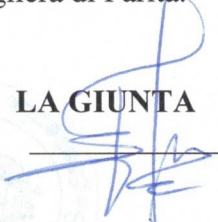
ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs 267 del 18.8.2000 e ss.mm.ii;

PROPONE

Per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare il Piano di Azioni positive per il triennio 2021-2023 nei contenuti di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ai sensi dell'art. 48, del D. Lgs. n. 198/2006;
2. di disporre la pubblicazione del suddetto Piano all' Albo pretorio on-line dell'Ente e all'apposita sezione della Amministrazione Trasparente;
3. di trasmettere il presente atto alla Consigliera di Parità.

LA GIUNTA



**COMUNE DI LAGO
(Provincia di Cosenza)**

PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE 2021-2023

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “speciali “ in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta, e “temporanee in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Il Comune di Lago, consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, con il presente documento intende armonizzare la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro.

Il Piano di Azioni Positive (di durata triennale) si pone, da un lato, come adempimento di legge, dall'altro come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'ente.

ANALISI DATI DEL PERSONALE ALLA DATA DEL 31.12.2020

La dotazione organica del Comune di Lago prevede complessivamente 18 unità suddivise in 3 Settori.

Al 31.12.2020, la situazione del personale dipendente, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

Dipendenti complessivamente in servizio al 31.12.2020, inclusi n.3 titolari di posizione organizzativa: n. 18 di cui 8 donne e 10 uomini, così suddivisi:

	CATEGORIA D	CATEGORIA C	CATEGORIA B	CATEGORIA A
DONNE	0	1	6	1
UOMINI	3	1	3	3
TOTALE	3	2	9	4

Ai predetti dipendenti va aggiunto il Segretario comunale (uomo);

OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano è orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne ed agli uomini nell'ambiente di lavoro ed a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

AZIONI POSITIVE

- rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro e garantire l'equilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sotto rappresentate.
- garantire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere, assicurando a ciascun dipendente la partecipazione a corsi di formazione sia interni che esterni.

- attuare le previsioni normative e contrattuali in materia di lavoro flessibile attribuendo criteri di priorità, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e del lavoro a favore di coloro che si trovano in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare.
- tutelare l'ambiente di lavoro, prevenendo e contrastando ogni forma di molestia sessuale, mobbing e discriminazioni.
- riservare alle donne almeno 1/3 dei posti dei componenti delle commissioni di concorso e/o selezioni, salve motivate impossibilità.
- osservare il principio delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- garantire equilibrio numerico di posizioni funzionali a parità di requisiti professionali, nell'attribuzione di incarichi e/o funzioni.
- promuovere interventi idonei a facilitare il reinserimento delle lavoratrici dopo l'assenza per maternità ed a salvaguardia della professionalità.

DURATA

Il presente piano ha durata triennale dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di approvazione ed è pubblicato sul sito internet del Comune.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti da parte del personale dipendente e delle OO. SS. al fine di poter procedere, alla scadenza, ad un eventuale aggiornamento del piano.

OGGETTO:	Approvazione piano triennale delle azioni positive 2021-2023 ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 198/2006.
-----------------	---

PARERI

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: (Art. 49, comma 1, 147 bis comma 1 Decreto Legislativo N. 267/2000)

PER LA REGOLARITÀ TECNICA:

parere favorevole

parere non favorevole

Lago li, 26-2-2021



Il Responsabile del Servizio

Il Sindaco
(Scanga)

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE:

parere favorevole

parere non favorevole

Lago li, _____

Il Responsabile del Servizio

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

VISTI i pareri favorevoli resi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati;

VISTO il Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

VISTO l'art.3 della legge 241/90 e ss.mm.ii.;

Ad unanimità di voti;

DELIBERA

1. Di approvare, come approva, la proposta di deliberazione riportata in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui espressamente richiamata, confermata e trascritta.
2. Di dare comunicazione del presente atto, contestualmente alla sua pubblicazione, ai sigg. Capigruppo Consiliari, nonché agli uffici competenti per l'esecuzione.

La Giunta comunale

Successivamente, con votazione unanime, riscontra l'urgenza di provvedere in merito, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

La presente deliberazione viene letta approvata e sottoscritta.

Il Segretario Comunale
(Avv. A. Bonaventura)



Il Sindaco
(Dott. Fiorenzo Scanga)

COMUNE DI LAGO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

(x)-è stata affissa all'Albo Pretorio in data 02-03-2021 e vi rimarrà **per 15 giorni** consecutivi;

(x)-è stata comunicata ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari;

(..)-è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data suindicata di pubblicazione;

(x)-è stata dichiarata immediatamente eseguibile dalla Giunta comunale.

li, _____



Il Segretario Comunale
(avv. Alfio Bonaventura)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "Alfio Bonaventura", written over the typed name of the Secretary.

Comune di Lago

(Prov. di Cosenza)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	Originale
N° 44 del 27/05/2022 -	

OGGETTO: AGGIORNAMENTO ANNO 2022 DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023.

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisette del mese di maggio, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Sigg.ri:

		Presente	Assente
1) SCANGA Fiorenzo	Sindaco	X	
2) IULIANO Annalisa	Assessore	X	
3) MAZZOTTA Antonella	Assessore	X	

Assiste, ai sensi di legge, il V. Segretario comunale Dott. Francesco Giordano.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La Giunta

VISTI:

- la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;

- l'articolo 41, del decreto legislativo 97/2016, recante modifiche alla legge n. 190 del 2012, il quale stabilisce al comma 1:

- lett. b) che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;

- lett. f) che "negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e' individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione";

- lett. g) che "l'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorita' nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano é approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione".

ATTESO CHE:

- il 3 agosto 2016 l'ANAC ha licenziato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) con la deliberazione n. 831;
- successivamente, con la deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2017 del Piano;
- in data 21 novembre 2018, il Consiglio dell'Autorità ha varato l'aggiornamento 2018 del Piano nazionale anticorruzione (deliberazione n. 1074);
- il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) con la delibera n.1064 del 13 novembre 2019 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- che l'ANAC, nella nuova impostazione del PNA, ha superato la valutazione standardizzata dei rischi che si basava sulla compilazione della tabella prevista nell'*allegato 5 del PNA 2013*;

DATO ATTO che il Segretario generale avv. Alfio Bonaventura è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Lago;

CONSIDERATO CHE che l'ANAC, a pagina 27 del già richiamato PNA 2019 ha previsto: “ [...] *solo i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV “Piccoli Comuni”, § 4. “Le nuove proposte di semplificazione”). In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. In ogni caso, il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012 nella quale è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPCT adottato per il triennio. Rimane comunque ferma la necessità di adottare un nuovo PTPCT ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8, della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano [...]*”

VISTA la delibera di G.C. N°27 del 12/03/2021 con la quale è stato approvato il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2021/2023;

DATO ATTO che:

- il Comune di Lago registra una popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- da detta approvazione del PTPCT non sono trascorsi tre anni;
- durante l'anno 2021 non sono emersi fatti corruttivi né si sono registrate ipotesi di disfunzioni amministrative significative né modifiche organizzative rilevanti per l'ente;

CONSTATATO che entro il termine stabilito dall'avviso pubblico non sono pervenute osservazioni e proposte in merito all'aggiornamento del piano;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO l'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

VISTO l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

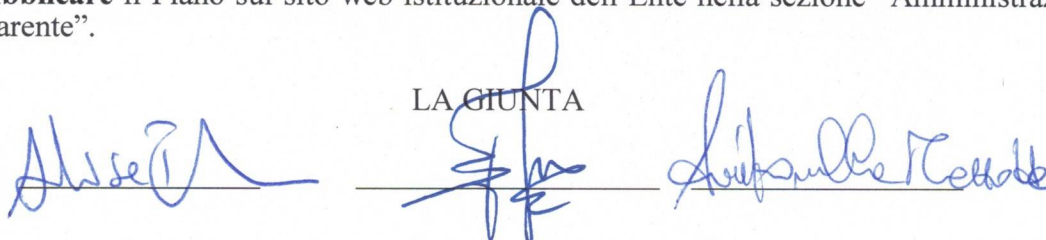
VISTA la legge 6.11.2012, n. 190 e s.m.i;

PRESO ATTO dei retro riportati pareri resi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

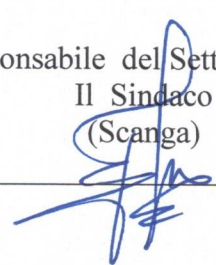
1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. **Di aggiornare** per l'anno 2022 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, dando atto che rimane invariato nelle sue linee essenziali lo stesso già adottato con deliberazione di questa Giunta Comunale n. 27 del 12/03/2021, avente ad oggetto: "ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023";
3. **Di affidare** al Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) il monitoraggio sull'attuazione del piano e sulla pubblicazione degli atti nella Sezione Amministrazione Trasparente del Sito Internet dell'Ente;
4. **Di pubblicare** il Piano sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

LA GIUNTA



OGGETTO: AGGIORNAMENTO ANNO 2022 DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023.

PARERI

<p>PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art. 49 - comma 1°- del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <i>Parere Favorevole</i> <input type="checkbox"/> <i>Parere Contrario</i></p> <p>Lago addì _____</p>	<p>Il Responsabile del Settore Amm.vo Il Sindaco (Scanga)</p> 

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;
VISTI i pareri favorevoli resi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati;
VISTO il Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
VISTO l'art.3 della legge 241/90 e ss.mm.ii.;
Ad unanimità di voti;

DELIBERA

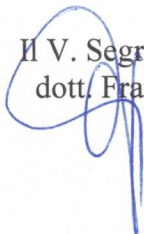
1. Di approvare, come approva, la proposta di deliberazione riportata in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui espressamente richiamata, confermata e trascritta.
2. Di dare comunicazione del presente atto contestualmente alla sua pubblicazione, ai Sigg. Capigruppo Consiliari nonché agli uffici competenti per l'esecuzione.

La giunta comunale

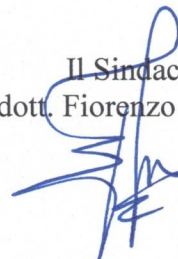
Successivamente, con votazione unanime, riscontra l'urgenza di provvedere in merito, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

La presente deliberazione viene letta approvata e sottoscritta

Il V. Segretario Comunale
dott. Francesco Giordano



Il Sindaco
dott. Fiorenzo Scanga



COMUNE DI LAGO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

(x)-è stata affissa all'Albo Pretorio in data 31-05-2022 per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.

()-è stata comunicata ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari;

(..)-è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data suindicata di pubblicazione;

(x)-è stata dichiarata immediatamente eseguibile dalla Giunta comunale.

li, _____



Il V. Segretario Comunale
(dott. Francesco Giordano)